

www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COM@SCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

**#LE NUOVE SFIDE
DEL MADE IN ITALY**

ISSN 2035-3472


Confartigianato
imprese
COMO

AUTOVITTANI DA OLTRE 50 ANNI AL FIANCO DI CHI LAVORA

Grande attenzione per dinamicità, l'innovazione e sviluppo sono segni distintivi del gruppo Renault, Dacia e Autovittani, che insieme offrono ai propri clienti veicoli piacevoli da utilizzare, da guidare. Auto da vivere, che combinano stile, design e sicurezza, ricche di soluzioni provenienti direttamente dal mondo della Formula 1.

Autovittani, è un'azienda fondata dal 1962 da Gianluigi Vittani e Ivana Pini. Creata a Como, si è espansa nell'arco del tempo anche nelle vicine provincie di Sondrio e Lecco.

Più di 50 anni di storia, per una realtà sempre in evoluzione. La storia dell'azienda si è mossa in parallelo con quella di una famiglia, che si contraddistingue per la forte coesione e spirito imprenditoriale.

In questo momento particolare Autovittani ha sviluppato dei nuovi servizi per aziende e privati quali:

- Pickup and delivery, servizio di recupero e riconsegna veicolo presso l'azienda;
- Orari studiati per evitare assembramenti e video live chat con i consulenti alle vendite;
- Carrozzeria aperta anche il sabato mattina;
- Igienizzazione dei veicoli prima e dopo la presa in carico;
- Courtesy Car sempre gratuita gestita tramite App, per continuare a vivere e lavorare senza stress.

Consulenza Commerciale Dedicata

Molto forte anche nei veicoli commerciali, Renault e Autovittani vantano tra i propri punti forza l'analisi approfondita delle esigenze aziendali, l'identificazione della formula più vantaggiosa, la pianificazione dell'investimento economico, la vastissima gamma di veicoli commerciali e una consegna puntuale. Senza dimenticare il post vendita, che non lascia mai nessuno senza un mezzo di trasporto per continuare a lavorare.



MAURO RIGAMONTI
Consulente Aziende - COMO



UMBERTO FANDETTI
Consulente Aziende - CANTU'

NUOVI RENAULT KANGOO VAN & EXPRESS VAN apri la porta a grandi progetti



gamma small van

fino a giugno tua a partire da

139€*

/al mese (IVA ESCLUSA)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy
anticipo 2.992 €. TAN 3,99% - TAEG 7,42%
salvo approvazione FINRENAULT. Info presso la rete aderente.

nuova gamma Renault express van, consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km, emissioni 133-169 g/km, consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente, offerta valida presso la rete aderente fino al 30/06/2021

*esempio leasing calcolato su express van, blue dci 75 a €10.500 (iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usata e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, importo totale del credito: €11.459,24 (comprensivo di prezzo del veicolo €11.218,83 (mes € 519,83, ipt € 199, calcolato su provincia di roma, contributo pfu escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione gap a 240,41 €), anticipo € 2.992,02 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 29,04), n. 47 canoni da €139,00, riscatto € 2.414,04, interessi € 90,47, importi iva esclusa, con 3,99% tasso fisso e taeg 7,42%, importo totale dovuto € 11.842,29 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spese di riscatto mensili € 8, spese per invio comunicazioni periodiche lunedì sabato venerdì € 1,20 (iva inclusa) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 (spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno, spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto, importi iva esclusa, offerta riservata ai possessori di partita iva, salvo approvazione FinRenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati FinRenault e sul sito www.finrenault.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida presso la rete aderente fino al 30/06/2021

Renault Pro+

SCOPRI LE OFFERTE RISERVATE AGLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO

renault.it

Autovittani
COMO - CANTU' - LECCO - SONDRIO

CONCESSIONARIA RENAULT AUTOVITTANI
Via Asiago, 21 - COMO - Via per Alzate, 20 - CANTU' (CO)
Tel. 031.2286332 renault@autovittani.it

autovittani.it

SOMMARIO

EDITORIALE **5**

Non c'è nulla di più creativo di un'impresa che sa puntare al futuro 5

IN PRIMO PIANO **6**

Nei prossimi 12 mesi: venderemo 4 miliardi in più di Made in Italy 6

Quando riapriremo le porte alle fiere? 6

Intervista a Filippo Arcioni - Presidente di Villa Erba

Intervista a Fabio Dadati - Presidente di Lariofiere 8

LO SPAZIO ARTIGIANO **10**

La bellezza Made in Como. Artigianato d'eccellenza e nuove strategie di business nel mercato digitalizzato 10

LA PAROLA ALL'ESPERTO **14**

Patto di prova nel rapporto di lavoro: necessità o opportunità per le parti stipulanti? 14

Novità per le imprese nella gestione dei rifiuti prodotti con il D.Lgs. 116/2020 16

Covid-19: le misure approvate in materia di indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) dalla commissione degli esperti 20

CATEGORIE E TERRITORIO **28**

Incontriamo Maruska Nava, Presidente della Delegazione di Erba 28

Una fotografia sul presente e il futuro della filiera moda 30

Ne parliamo con il Presidente del Settore Moda di Confartigianato Como

LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE **34**

Parliamo con il responsabile dell'Ufficio di Como, Marco La Porta, di Decreto Rilancio e dei servizi offerti dal suo ufficio 34

Uno sguardo all'analisi congiunturale del 1° trimestre, elaborata dalla CCIAA Como-Lecco 36

Ne parliamo con Marco Galimberti, Presidente della Camera di Commercio di Como-Lecco

CULTURA E SOCIETÀ **38**

La passione deve guidare i ragazzi nel lavoro. Intervista a Roberto Peverelli - Preside Istituto Paolo Carcano Como 38

Mutui e surroghe. È boom di richieste per le famiglie 41

LA DESTINAZIONE IDEALE PER IL TUO 730


Confartigianato

COMO

2021



IL TUO PORTO SICURO.



4



ANCoS
APS
Confartigianato
persone

COMO - CANTU' - ERBA - LOMAZZO - VILLAGUARDIA - MENAGGIO
DONGO - SAN FEDELE INTELVI - MOZZATE PORLEZZA - BELLAGIO



www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

NON C'E' NULLA DI PIU' CREATIVO DI UN'IMPRESA CHE SA PUNTARE AL FUTURO

DI ROBERTO GALLI

Presidente di Confartigianato Imprese Como



Quando sento *“Made in Italy”*, penso proprio alla creatività e a noi artigiani, che siamo il patrimonio artistico e manifatturiero di questo Paese. È proprio una caratteristica del nostro popolo quella di essere innovativi e creativi. Se penso al dopoguerra, trovo molte analogie con la crisi che stiamo vivendo ora: allora bisognava ricominciare, rimboccarsi le maniche e lavorare sodo, nonostante l'alto livello di incertezza. L'incertezza di allora era legata alle difficoltà economiche e produttive. Oggi essa è collegata, oltre che alla crisi pandemica, all'incertezza che il cambiamento verso il digitale, porta con sé. I prodotti artigianali italiani sono il vero vanto d'Italia, il primo motore di un'economia che non conosce freni, in tema di manufatti di qualità. Da Nord a Sud, le produzioni artigianali sono diventate anche il tratto distintivo del territorio in cui sono nate. **Le eccellenze italiane sono famose in tutto il mondo: la nostra capacità artigianale è pura genialità.**

Il nostro territorio lariano, in particolare, è ricchissimo di eccellenze Made in Italy. Penso al settore serico comasco ed al legno-arredo. Nel campo della moda, l'Italia tutta si distingue per l'alta qualità dei tessuti, perfezione delle rifiniture e raffinatezza dei modelli che rendono il risultato superiore. Nel Design la qualità e la genialità dei nostri prodotti hanno fatto la storia del mondo.

Se ci pensiamo, ciò che ha reso grandi le imprese del Made in Italy, è stata proprio la creatività. C'è una frase di **Andrea Pininfarina** che chiarisce bene questo concetto: *“In un mondo così sensibile al successo economico, la creatività vince la sua battaglia con l'economia, perché solo chi è capace di produrre continuamente innovazione nel proprio processo creativo può avere successo.”*

Parlare di creatività oggi, credetemi, non è un paradosso, né un ideale. È, invece, un pensiero

denso di concretezza. Sono fermamente convinto che, anche nelle difficoltà non si debba perdere di vista l'obiettivo finale. Si deve sempre puntare sui propri punti di forza, investire sulle proprie competenze e adattare al presente che muta. Noi artigiani, con la nostra creatività, possiamo ridipingere il presente e ridefinire la strada del futuro. **San Francesco** affermava che *“chi lavora con le mani è un operaio, chi lavora con le mani e la testa è un artigiano, chi lavora con le mani, la testa e il cuore è un artista”* e noi artigiani, mettendo amore nel nostro lavoro, siamo anche dei veri e propri artisti.

L'impresa creativa è quella che sa essere lungimirante, che sa immaginare il domani prima degli altri. È quell'impresa che sa superare l'incertezza, per investire sul proprio valore: il valore artigiano. È quell'impresa che con plasticità si adatta e naviga il cambiamento.

Tuttavia, lo sappiamo, il nostro è un Paese anche pieno di contraddizioni. Le eccellenze nascono dall'individualità delle idee dei singoli, ma non sempre sono supportate dal tessuto sociale e dalle istituzioni. Il paradosso del *Made in Italy* è che questa estrema individualità creativa, tutta italiana, oggi contrasta con un contesto internazionale complicato e fortemente competitivo che impone di avere alle spalle un sistema e delle competenze forti, altrimenti si rischia di non riuscire ad emergere. La creatività intuitiva, il *“saper fare artigiano”* oggi sono il grande valore del nostro Paese, ma da soli non bastano più. **Oggi serve un sistema Italia forte e solido, che valorizzi quello che di più importante abbiamo.** Noi di **Confartigianato** ci siamo e sosterranno con sempre più forza, il potere della vostra creatività, cari artigiani!



NEI PROSSIMI 12 MESI: VENDEREMO 4 MILIARDI IN PIÙ DI MADE IN ITALY

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Ad affermarlo è uno studio della società di consulenza globale **Alvarez & Marsal**, svolto in collaborazione con **Retail Economics**. Si assisterà a un aumento di consumi di prodotti italiani perché dopo un iniziale momento di difficoltà, molti rivenditori si sono domandati come progettare catene di fornitura più intelligenti e più affidabili.

L'epidemia ha messo in evidenza l'eccessiva dipendenza da singoli fornitori e l'inadeguatezza di rotte di approvvigionamento da un unico paese (spesso asiatico) per molte aziende.

Ecco che dall'indagine emerge come il 55% dei rivenditori abbia già iniziato a diversificare i fornitori e nei prossimi 12 mesi il 53% di loro cambierà le rotte di rifornimento, mentre il 46% prediligerà una politica di **near-shoring** e cioè di riavvicinamento delle fonti di approvvigionamento. Le aziende hanno iniziato a valutare meccanismi di approvvigionamento più flessibili e resistenti, meglio attrezzati e per affrontare gli shock della fornitura. Tra gli altri fattori che influenzano il cambiamento ci sono: la **Brexit** e gli equilibri geopolitici, la sostenibilità che spinge verso il cambiamento. La questione ambientale che è già da tempo al centro delle discussioni europee. Anche il progresso tecnologico ha rivoluzionato la **supply chain** che ha spinto verso l'efficienza e snellito le catene di fornitura.

QUANDO RIAPRIREMO LE PORTE ALLE FIERE?

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Intervista a Filippo Arcioni,
presidente di Villa Erba

Abbiamo incontrato il Presidente di uno dei poli fieristici più prestigiosi del nostro territorio. Una villa che quest'anno si è svestita del suo abito indossato per anni, quello di polo fieristico di eccellenza per vestire gli abiti di HUB vaccinale. Ma dal 15 agosto, **Villa Erba**, torna nel pieno della sua attività fieristica e convegnistica. Ne abbiamo parlato con il Presidente, **Filippo Arcioni**.

Abbiamo sentito profondamente la mancanza delle fiere, in un territorio che vanta di avere diversi poli fieristici d'avanguardia. Ripartiamo davvero, oppure, allo stato attuale, si ha più voglia di digitale?

Ritengo che la vera domanda da porsi è quando si potrà tornare a viaggiare in modo più semplice. Perché il mondo dei convegni e delle fiere, così come quello legato ai matrimoni, è strettamente e inevitabilmente legato alla possibilità di spostarsi in maniera semplice, sicura e conveniente.

Se questo avverrà, allora ci sarà sempre meno voglia di digitale.

Noi ci siamo attrezzati - in tempi non sospetti - per consentire lo svolgimento di convegni e fiere, in versione digitale o ibrida. Tuttavia ci sono eventi, ospitati presso **Villa Erba**, come quelli legati al mondo del tessile, in cui vedere il tessuto, toccarlo, farlo scivolare tra le mani, non sono azioni sostituibili o rimpiazzabili col digitale. Ci sarà, a mio avviso, una permanenza forte e non breve del digitale. Noi, già nel 2019, chiedemmo ai soci di



umentare il capitale da destinare agli investimenti per il digitale, per permettere a **Villa Erba** di avere una piattaforma digitale di primo ordine. Allora era un digitale diverso, che serviva a rendere più efficace la presenza.

Lo streaming sarà un limite o un modo per allargare il bacino di utenza?

Per la parte legata ai convegni, lo streaming sarà un modo per allargare la platea. Quando ci sono eventi con testimonianze importanti, invece, la presenza paga ancora. Il digitale, a mio avviso, dovrebbe essere potenziato per lo scambio di informazioni. Se parliamo di tessile e moda ci sono eventi, come le sfilate, che necessitano della fisicità.

Secondo lei assisteremo a un fenomeno di contropinta? Dopo che le persone hanno vissuto chiuse per così tanto tempo, tornerà in loro la voglia di immergersi negli eventi fieristici? Predominerà la paura o la voglia di tornare alla normalità?

Penso predominerà la voglia di riprendersi la normalità, la libertà e lo spazio. È bellissimo, quasi commovente ritrovarsi in presenza, anche tra noi senior (sorridente). Si ha proprio voglia di riappropriarsi dei propri luoghi.

Cosa cambierà, in termini di organizzazione e sicurezza? Si arriverà, nel 2022, a una gestione normalizzata degli eventi fieristici?

Penso che il 2022 sarà ancora una transizione. Esisteranno dei contingentamenti sull'uso della mascherina e sugli ingressi. Per arrivare a un 2023-2024 in cui si raggiungeranno i numeri pre-Covid. Se la gente si riabituerà: per ora si fa ancora fatica, anche tra vaccinati, a riabituarsi alla gestualità che ci era naturale prima della pandemia. Ci sono diverse disabitudini alle quali dobbiamo riabituarci.

In questi mesi i poli fieristici di Villa Erba e Lariofiere hanno egregiamente svolto il ruolo di

HUB vaccinali.

Quali sono i piani per il vicinissimo Settembre e, in generale, per l'anno a venire? Le aziende stanno sentendo la necessità di investire nelle prime rassegne? Cosa riparte?

Il contratto di **Villa Erba**, come HUB vaccinale, scadrà il prossimo 15 agosto. La Villa ritornerà a svolgere la sua attività di "Centro Internazionale per Fiere e Congressi", ospitando già a settembre un evento importante e storico come **"Proposte"**, la fiera dei tessuti e dell'arredamento. Chiaramente **"Proposte"** è legata al **Salone del mobile** che quest'anno avrà nuovamente luogo, sempre a **Rho Milanofiera**. A metà ottobre poi torna anche **"Como Crea"**, la fiera del disegno per tessuti. Ma si riparte già a giugno con qualche shooting e alcuni matrimoni. Il mese di luglio vedrà i suoi primi dieci giorni dedicati alla cultura e, con il **"Lake Como film festival"**, al cinema. Tra luglio e agosto ripartono per la Villa anche i matrimoni, ne abbiamo già diversi programmati. Tante persone, da ogni parte del mondo, scelgono di sposarsi nella nostra location. Poi ancora convegni, eventi aziendali ed altri legati alla moda. Insomma i motori si stanno riscaldando e la macchina potrà ripartire, in alcune parti rimessa a nuovo. Il COVID non ha arrestato alcuni interventi di manutenzione straordinaria. Ho un sogno nel cassetto: quello di avere una fiera legata esclusivamente al tessile e all'alta moda, perché **Villa Erba** è nata proprio con questa veste: ospitare le fiere tessili. La speranza è anche quella di poter ospitare, nei mesi invernali, qualche evento di alta moda. Ci stiamo lavorando.

7

La prestigiosa cornice di Villa Erba





Intervista a Fabio Dadati, Presidente di Lariofiere

Quando si parla di *Made in Italy*, soprattutto nella nostra provincia lariana, non si può non parlare di fiere. Tante sono quelle che hanno luogo, annualmente, proprio a **Lariofiere**.

Abbiamo chiesto al Presidente, **Fabio Dadati**, di **Lariofiere** di parlarci di quello che quest'anno difficile ha rappresentato per il grande polo fieristico sul nostro territorio, ma soprattutto abbiamo parlato di futuro.

Abbiamo sentito profondamente la mancanza delle fiere, in un territorio che vanta di avere diversi poli fieristici d'avanguardia. Ripartiamo davvero, oppure, allo stato attuale, si ha più voglia di digitale?

La pandemia ha avuto due momenti, a mio avviso: il primo momento ci ha fatto intendere che il digitale potesse prendere il sopravvento, nel secondo momento è emersa, invece, una necessità di esprimersi, di lavorare sulle interazioni e sulle emozioni, di incontrarsi. C'è una componente immateriale che ha bisogno della presenza.

Questo consente di creare "un tutto". Dieci persone che lavorano insieme fisicamente non sono separate, diventano un tutt'uno che vale di più, grazie alla compartecipazione di idee. Lo stesso vale per le fiere, incontrarsi con i competitori, con i colleghi internazionali, con i clienti, permette di ottenere dei risultati importanti e di far funzionare la fiera. Noi siamo convinti, io e i miei colleghi, che le fiere ripartiranno in modo importante e avranno un rilancio importante nel 2022. Se i vaccini funzioneranno, non ci sarà motivo di incrementare le misure di sicurezza. Ad ogni modo il nostro polo fieristico, **Lariofiere**, ha già in essere delle procedure testate che permettono di svolgere eventi con affluenza più spalmata.

Lo streaming sarà un limite o un modo per allargare il bacino di utenza?

Le fiere di domani saranno un po' più ibride rispetto al periodo precedente alla pandemia. La manifestazione fieristica **Mostra dell'artigianato**, ad esempio, l'anno scorso si è svolta solo con vetrine digitali. Quelle resteranno anche quest'anno, ma noi siamo convinti che le persone abbiano di nuovo voglia di rivivere l'evento in presenza. Anche sulla parte dei contenuti legati agli eventi fieristici, ci sarà un lavoro ibrido e lo streaming costituirà un allargamento della platea, soprattutto per le persone che non potranno spostarsi. Solo per loro, perché io sono convinto che l'uomo sia un animale sociale.

Secondo lei assisteremo a un fenomeno di contropinta? Dopo che le persone hanno vissuto chiuse per così tanto tempo, tornerà in loro la voglia di immergersi negli eventi fieristici? Predominerà la paura o la voglia di tornare alla normalità?

Predominerà senz'altro la voglia di tornare alla normalità. L'impatto è stato drammatico per le persone, perché la pandemia ha creato una situazione di prigioniero "sicuro", piano piano questa situazione si supererà, la vita ci trascina.

Cosa cambierà, in termini di organizzazione e sicurezza? Si arriverà, nel 2022, a una gestione normalizzata degli eventi fieristici?

Io credo di sì, forse non già da quest'autunno, ma salvo nuove situazioni impreviste, sì, nel corso dell'anno si tornerà alla normalità.

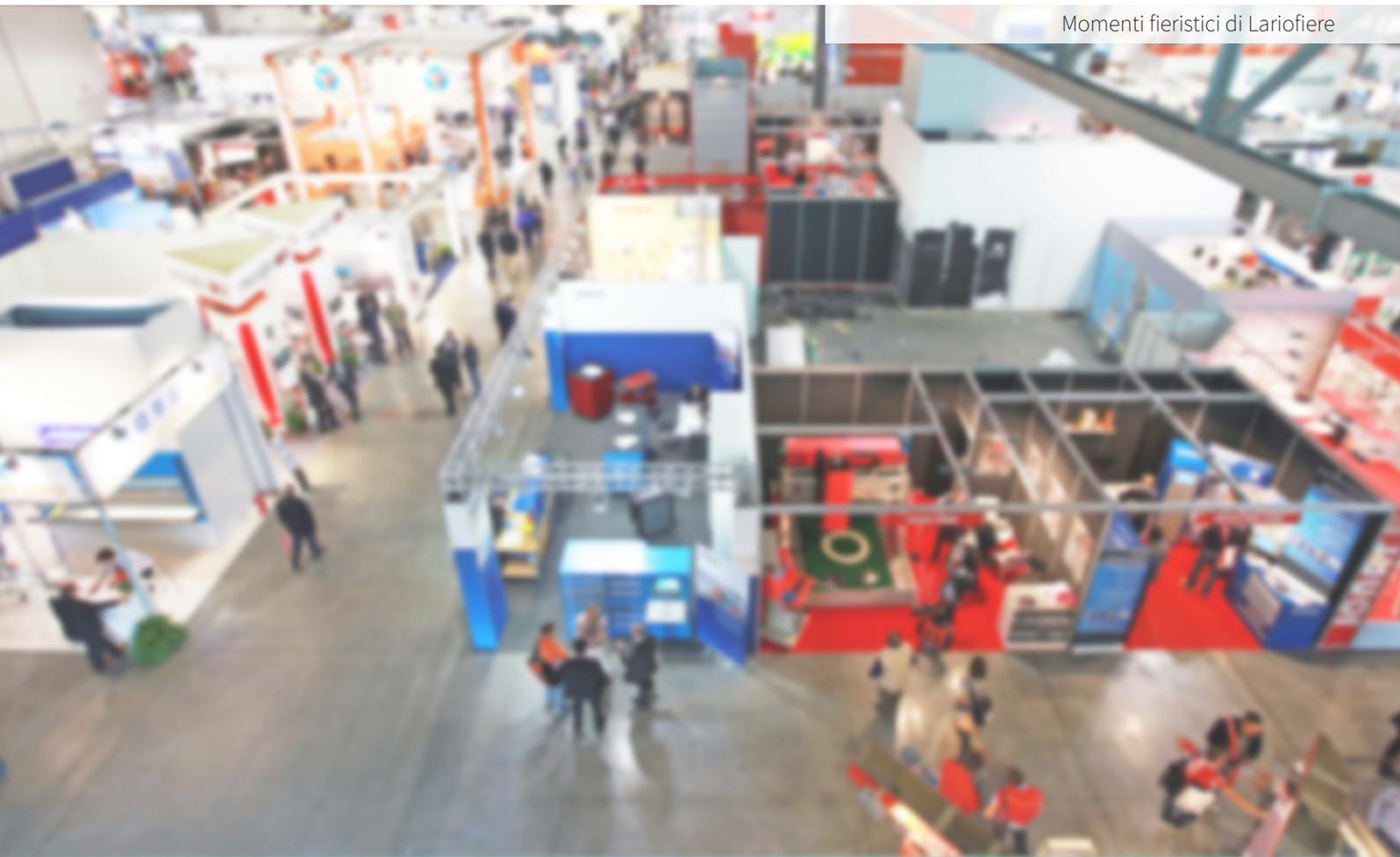
In questi mesi i poli fieristici di Villa Erba e Lariofiere hanno egregiamente svolto il ruolo di HUB vaccinali. Quali sono i piani per il vicinissimo Settembre e, in generale, per l'anno a venire? Le aziende stanno sentendo la necessità di investire nelle prime rassegne? Cosa riparte?

Lariofiere cessa di essere un polo vaccinale il 30 novembre prossimo, ma ci siamo detti disponibili a un eventuale rinnovo, anche fino al 31 gennaio 2022. Già da settembre torniamo comunque ad essere un polo fieristico a tutti gli effetti e le due funzioni di **Lariofiere** – polo fieristico e hub vaccinale – conviveranno, poiché la grandezza degli spazi disponibili, ci consente di tenere separate le fiere, dalle attività vaccinali. Il primo evento, in programma a settembre, è **RistorExpo**, la fiera dedicata al settore della ristorazione, seguito dalla

Mostra dell'Artigianato. Lo stesso vale per **Young**, e le altre fiere in programma, perché utilizzeranno i grandi padiglioni e gli spazi congressuali. Le aziende sono pronte.

L'unica variazione dei programmi coinvolge **RistorExpo**, che sarà appunto in autunno e non in primavera, come di consueto. Mentre **meci**, **Elettronica**, **Young** e la **Mostra dell'Artigianato** restano invariate. **Fornitore offresi** sarà a febbraio.

Inoltre, con quest'anno abbiamo un nuovo servizio innovativo, creato per allineare la nostra offerta con le nuove esigenze di mercato: si chiama **Lariofiere digital** e si tratta di un servizio integrato per organizzare webinar, videoconferenze, webmeeting e aule digitali. All'interno di **Lariofiere** vi è una sala ampia completa di tutta la strumentazione professionale necessaria all'organizzazione di eventi digitali. Il servizio viene messo a disposizione delle imprese artigiane e delle associazioni. Un'impresa artigiana che volesse usufruire del servizio,, con un costo modico può organizzare il webinar all'interno di Lariofiere. Lo stesso vale per qualsiasi tipo di evento.



LA BELLEZZA MADE IN COMO

Artigianato d'eccellenza e nuove strategie di business nel mercato digitalizzato

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Stilista, artigiana e donna che mette una fervida passione in ciò che crea.

Nel 1988, dopo un'esperienza come designer tessile, **Roberta Redaelli** decide di fondare il suo marchio e dà vita alla sua personale visione della moda.

Da subito è forte l'attenzione per i mercati esteri e per le suggestioni di culture lontane, così inizia la sua avventura cosmopolita che la porta a spostarsi dall'Europa all'Asia e al Medio Oriente.

La sua passione e la cura che mette in ciò che fa la spinge sempre a cercare il meglio e questo porta il suo brand, nel tempo, a porsi come emblema di qualità tipicamente *Made in Italy*.

Per i risultati ottenuti il suo brand è stato premiato nel 2011 con il riconoscimento di Eccellenza Artigiana da parte della Regione Lombardia nell'ambito dell'artigianato innovativo. Nel 2012 si aggiudica i due primi premi - Innovazione e Creatività - di Confartigianato Lombardia e della Camera di Commercio. Roberta, cosa significa per lei "eccellenza artigiana" e come la si mantiene nel tempo?

Domanda molto interessante. Per me eccellenza artigiana significa puntare sulla tradizione e il know-how che hanno portato il nostro paese ad essere al primo posto nel mondo in tanti settori, dalla moda alle auto di lusso, dalla cucina all'arte.

Significa puntare sulle persone e sul loro valore, credere che la componente umana non potrà mai essere sostituita dalle macchine, perché verrebbe a mancare l'anima che è ciò che dà vita ad un prodotto di altissimo artigianato. Significa non fermarsi mai ma guardare sempre avanti, al futuro e non avere mai paura di sperimentare e osare.

La tradizione ci dà delle solide radici ma se vogliamo crescere come una pianta rigogliosa



e sana dobbiamo sempre avere la capacità di innovare e creare cose nuove.

Insomma, l'eccellenza artigiana è come la ricetta perfetta che richiede il giusto mix degli ingredienti e se ne manca solo uno...

Qual è il legame che la intreccia a filo doppio con il territorio comasco?

Il filo che mi lega al territorio comasco è un filo che interseca diversi elementi. Sono nata a Como. E' dove sono cresciuta e dove vivo ancora per buona parte dell'anno (il resto lo passo a casa mia a Ginevra).

Il distretto tessile e serico comasco, ancora oggi una punta di diamante del tessile mondiale. E' dove ho mosso i primi passi della mia carriera come disegnatrice tessile, dove ho imparato a conoscere i materiali, il loro comportamento, le loro peculiarità e reazioni a processi vari come stampa e finissaggio.

Questa esperienza mi ha permesso poi di sperimentare molto come stilista, di osare nel creare un prodotto nuovo che attualmente nessun altro è in grado di realizzare: il processo dinamico brevettato **DINAMI-TECS**.

Possiamo dire che è stata prima la mia "palestra" e oggi è la "culla" della mia attività creativa e produttiva perché è dove ha sede la mia azienda.

Nella storia del suo marchio, la ricerca della bellezza è sempre stata fondamentale. Quanto, questa bellezza, ha a che fare col Made in Italy?

Direi tutto, sinceramente. Da sempre quando si pensa al **Made in Italy** si pensa alla qualità spinta ai massimi livelli, alla bellezza nelle sue forme più pure e ricercare, all'arte e alla storia che hanno fatto del nostro paese un gioiello che tutto il mondo guarda e spesso invidia.

Pensiamo solo a tutta l'arte che il nostro paese ospita, pensiamo a quanto ancora oggi è eterna e intramontabile. Non a caso gli artisti italiani da sempre sono stati chiamati in ogni angolo del mondo per creare le loro opere e ancora oggi ciò avviene, anche con i nostri artigiani-artisti.

Ci parli del suo servizio "Consulenza e immagine aziendale". Che cos'è, come nasce e che sviluppi prevede.

Nel 2014 sono stata chiamata per studiare la nuova immagine dello staff di una notissima azienda leader mondiale nella produzione di Yachts di lusso



e creare divise che non fossero le classiche uniformi ma che alzassero di molto l'asticella della qualità e dell'impatto visivo. A questa prima esperienza ne sono seguite altre come il restyling dell'immagine delle divise del personale di uno dei Palace hotel più belli al mondo, situato sul lago di Como e le consulenze e i servizi per altre realtà del lusso in Italia e all'estero.

Ogni esperienza ha aggiunto un tassello importante a questo servizio di cui vado molto orgogliosa.

Si tratta di un servizio particolare - pensato per aziende che vogliono distinguersi anche a livello d'immagine - che racchiude numerosi passaggi che vanno dai sopralluoghi per capire l'atmosfera e il mood che vuole trasmettere il cliente, al disegno di capi esclusivi, alla ricerca dei materiali migliori, senza dimenticare l'assistenza post-vendita dedicata che garantisce al cliente un controllo da parte nostra a 360 gradi ed è finalizzato a non lasciarlo mai solo.



12

Quali sono, a suo avviso, le nuove strategie digitali da intraprendere nel suo settore?

Difficile dirlo in modo universale, sia perché il mondo dei social è in costante evoluzione e ciò che oggi funziona domani è obsoleto, sia perché ogni azienda ha le proprie peculiarità e i propri punti di forza per cui sicuramente è importante trovare un proprio linguaggio e sperimentare. I fruitori social oggi sono bombardati di contenuti, quindi bisogna trovare la chiave per coinvolgerli, raccontare la storia giusta.

Fondamentale è essere sempre onesti, non mostrare qualcosa solo perché lo fanno tutti, se non è davvero legata al proprio brand e ai propri valori aziendali. Se si veicola un'immagine costruita e fittizia avrà vita breve e la fiducia di chi segue andrà persa.

Noi abbiamo deciso in questi mesi di puntare sull'e-commerce, con una collezione nuova, giovane e "easy-to-wear" composta da pochi pezzi che sono pensati per vestire uomo e donna in modo semplice ma con il dettaglio che fa la differenza.

Non è facile per le piccole aziende ma non è impossibile, basta volerlo e i risultati nel tempo arrivano.

Cosa consiglia a chi si affaccia ora nel mondo dello stilismo e dell'artigianato tessile?

Quello che posso consigliare a chi vuole fare questo mestiere nella vita è di non pensare solo ai guadagni perché non è facile farsi un nome e durare nel tempo: se l'unico motore è quello economico, è meglio dedicarsi ad altro. Per lavorare nella moda e nel tessile servono passione, dedizione, capacità di andare contro corrente e innovare, trovare la propria strada e non copiare quella di altri.

Ma in fondo questo vale per tutti i lavori. Le aziende che nel tempo si sono distinte e sono diventate leader lo hanno fatto perché non sono scese a patti, ma sono rimaste fedeli a se stesse. E se dopo oltre 30 anni la mia azienda è ancora qui e continua a crescere ed evolvere, posso dire che forse mi sono mossa bene anche io con il mio team.



Roberta Redaelli, artigiana e stilista

E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.



13

Soluzioni assicurative per la vostra attività

Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl

Via Canturina, 83/B - 22100 Como
Tel. 031-307933
www.agenziaturich.it/co002

Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como
Tel. 031-268142
www.agenziaturich.it/co001

Forcella Andrea Gabriele

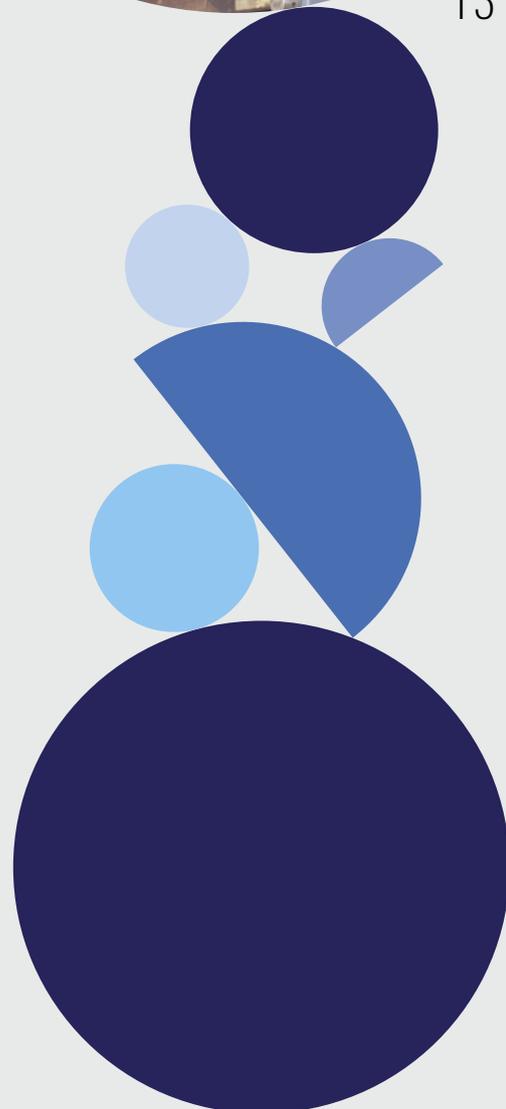
Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba
Tel.031-644846
www.agenziaturich.it/co510

Ass.ni IN di Nespoli Luciano e Pros-erpio Maurizio & C. Sas

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense
Tel. 031-751548
www.agenziaturich.it/co508

Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù
Tel. 031-712474
www.agenziaturich.it/co501



PATTO DI PROVA NEL RAPPORTO DI LAVORO: NECESSITÀ O OPPORTUNITÀ PER LE PARTI STIPULANTI?

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

NOZIONE. L'assunzione definitiva del lavoratore può essere subordinata dalle parti stipulanti il contratto di lavoro all'esito positivo di un periodo di prova, volto ad accertare la convenienza reciproca alla prosecuzione del rapporto di lavoro.

L'art. 2096 del C.C. prevede che il patto di prova consiste in un esperimento finalizzato a consentire al datore di lavoro di verificare la serietà e la capacità professionale del lavoratore ad espletare le mansioni per le quali è stato assunto, ed al lavoratore di verificare la convenienza in concreto all'occupazione del posto di lavoro.

In sostanza il patto di prova ha la finalità di valutare da parte sia del datore di lavoro sia da parte del dipendente se continuare o meno il rapporto di lavoro.

A quali rapporti di lavoro si può applicare l'istituto del periodo di prova?

Oltre che al normale rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, a prescindere che trattasi di rapporto a tempo pieno ovvero a tempo parziale, **il patto di prova può trovare applicazione nei confronti:**

- **dei lavoratori assunti a tempo determinato** (in tal caso è opportuno verificare che la durata del patto di prova sia coerente con la durata del contratto a tempo determinato, in quanto è del tutto evidente che il patto

di prova, sulla carta, non potrà essere di durata superiore rispetto alla durata del contratto a termine);

- **dei lavoratori assunti obbligatoriamente al lavoro** (legge 68/99), precisando che il periodo di prova deve essere limitato a consentire al datore di lavoro di valutare la residua capacità lavorativa dell'invalide e comunque si attinente alle mansioni compatibili con lo stato del medesimo;

- **lavoratori assunti con contratto di apprendistato;**

- **del lavoratore che**, in una precedente esperienza lavorativa presso anche il medesimo datore di lavoro, **non abbia superato il periodo di prova** pattuito a condizione che la stipula del nuovo patto di prova non nasconda l'intento non corretto da parte del datore di lavoro di voler eludere la disciplina sui licenziamenti individuali.

Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro



FORMA. Il patto di prova deve risultare, ai fini della sua efficacia, da atto scritto. La firma del patto di prova deve avvenire precedentemente l'instaurazione giuridica del rapporto di lavoro. Di norma il patto di prova è contenuto nella cosiddetta lettera di assunzione.

L'inosservanza di tale requisito formale determina la nullità della clausola con la conseguenza immediata che l'assunzione deve considerarsi come avvenuta a titolo definitivo fin dal momento iniziale del rapporto.

E' importante sottolineare che la validità del patto di prova è anche condizionata dalla specificità con la quale viene descritta la mansione affidata al lavoratore. Molto spesso la contestazione (impugnazione) da parte del lavoratore sulla legittimità del recesso durante il periodo di prova verte sulla genericità della mansione indicata nel patto di prova stesso (di norma come precedentemente detto, riportata nella lettera di assunzione). La mansione deve essere descritta in modo sufficientemente chiara al fine di consentire di verificare esattamente (soprattutto in caso di contestazione) quale è il ruolo affidato nel concreto al dipendente nel contesto aziendale.

DURATA. La durata massima della prova, in base alla legge, è pari a 6 mesi (art. 10, L. n. 604/1966), fatte salve alcune specifiche deroghe per particolari tipologie di contratto.

Ad ogni modo la durata effettiva del periodo di prova è comunque, per consuetudine, stabilita dalla contrattazione collettiva applicata dal datore di lavoro, nel rispetto del limite massimo previsto dalla legge.

DIRITTI ED OBBLIGHI DELLE PARTI. Durante il periodo di prova nel rapporto tra le parti sono presenti tutti i diritti e gli obblighi tipici del rapporto di lavoro subordinato definitivo e, in primo luogo, l'obbligo del lavoratore di effettuare la prestazione e l'obbligo del datore di corrispondere la retribuzione.

Quanto sopra sta a significare che durante il periodo di prova matura il diritto alle ferie, al trattamento di fine rapporto e comunque tutto quanto è tipico in un rapporto di lavoro, fatte salve specifiche esclusioni previste dalla contrattazione collettiva (ad esempio alcuni contratti collettivi regolamentano in maniera differenziata il trattamento di malattia, di comporto, ...).

RECESSO. Durante il periodo di ciascuna delle parti può recedere liberamente dal rapporto di lavoro in prova, senza obbligo di darne preavviso all'altra.

La contrattazione collettiva può prevedere ad ogni modo una durata minima del patto di prova. In tal caso il recesso non può essere esercitato prima della scadenza del termine suddetto, a meno che ricorra giusta causa di licenziamento.

E' del tutto evidente che il periodo prestatato dal lavoratore deve avere una durata sufficiente affinché il datore di lavoro valuti la "bontà" del lavoratore. Periodi di prova prestatati molto brevi possono essere un elemento negativo in caso di contestazione, in quanto il giudice chiamato a derimere la "vertenza" potrebbe convincersi che il datore di lavoro non abbia consentito al lavoratore, a causa della poca durata del periodo di prova concesso, di esprimere le proprie capacità.

COMPIMENTO DEL PERIODO DI PROVA. Alla scadenza del periodo di prova possono verificarsi due ipotesi:

- 1 una delle parti recede unilateralmente dal rapporto di lavoro;
- 2 le parti concordano la continuazione del rapporto di lavoro.

Nel caso di continuazione del rapporto di lavoro (vale anche nell'ipotesi di prosecuzione di fatto del contratto individuale di lavoro) la norma vigente prevede che l'assunzione diviene definitiva fin dal momento della stipula del contratto ed il servizio fino a quel momento prestatato si computa a tutti gli effetti nell'anzianità del lavoratore.



NOVITA' PER LE IMPRESE NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI CON IL D.LGS. 116/2020

A CURA DI EMANUELA TARDIOLA

Di recente è entrato in vigore il D.Lgs n. 116/2020 che modifica il D.Lgs. n. 152/2006 (*Codice dell'Ambiente*).

Evidenziamo alcune importanti novità, introdotte con le nuove disposizioni, di maggiore interesse per le imprese soprattutto manifatturiere (in particolare appartenenti al settore legno-arredo e tessile-moda), ma anche edili, impiantisti, manutentori, imprese di pulizia e giardinaggio.

1 REGISTRO CRONOLOGICO DI CARICO E SCARICO

Fino all'attuazione del nuovo sistema di tracciabilità, l'obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti rimane invariato con le attuali modalità cartacee.

Con il D.Lgs. 116/2020 già in vigore, sono esclusi dall'obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti i produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che non hanno più di 10 dipendenti.

Viene istituito il *“Registro nazionale dei produttori”* in formato elettronico (REN), la cui operatività è subordinata ad un prossimo decreto attuativo.

Inoltre, i soggetti la cui produzione annua di rifiuti non eccede le 20 tonnellate di rifiuti non pericolosi e le 4 tonnellate di rifiuti pericolosi, possono avvalersi per la tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, dell'Associazione di Categoria che provvede ad annotare i dati con cadenza mensile.

► **Dunque sono stati innalzati i limiti di produzione dei rifiuti per tutte le imprese che vogliono delegare la gestione dei registri alla propria associazione di categoria (nel nostro caso Confartigianato Servizi Como Srl).**

Infine, viene modificato anche l'obbligo di conservazione dei registri e dei formulari dei rifiuti, che si riduce da cinque a tre anni.

Emanuela Tardiola
Responsabile Area Sicurezza
e Formazione



2 TRASPORTO DEI RIFIUTI E FORMULARIO

Viene introdotta la possibilità per il trasportatore di trasmettere la **quarta copia del FIR al produttore mediante invio per PEC**, sempre che il trasportatore assicuri la conservazione del documento originale o provveda, successivamente, all'invio dello stesso al produttore.

3 RIFIUTI DA MANUTENZIONE, PULIZIA E PICCOLI INTERVENTI EDILI

Per il trasporto di rifiuti da manutenzione, pulizia e piccoli interventi edili, si chiarisce che questi si considerano prodotti presso l'unità locale, sede o domicilio del soggetto che svolge tali attività.

Viene consentito che per quantitativi limitati che non giustificano l'allestimento di un deposito dove è svolta l'attività, il trasporto dal luogo di effettiva produzione alle sede - in alternativa al **FIR** - sia accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante le informazioni necessarie alla tracciabilità del materiale in caso di controllo in fase di trasporto.

La medesima disposizione è prevista per la movimentazione del materiale tolto d'opera per le attività di manutenzione.

Il documento di trasporto (DDT) deve attestare il luogo di effettiva produzione, la tipologia e quantità dei materiali, indicare il numero di colli o una stima del peso o volume, e il luogo di destinazione.

Precisiamo che il DDT è alternativo al formulario, e che dunque è sempre possibile continuare ad utilizzare il FIR anche per questi tipi di trasporto, cosa che noi ci sentiamo di consigliare, per evitare possibili contestazioni in caso di controlli.

Il trasporto di rifiuti derivanti da queste attività quindi è accompagnato sempre da un documento, FIR o DDT, e comporta sempre e comunque l'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

4 CLASSIFICAZIONE RIFIUTI

Per le operazioni di smaltimento **D13 (raggruppamento)**, **D14 (ricondizionamento)** e **D15 (deposito preliminare)** si introduce, a partire dal 26 settembre 2020, anche la necessità di ottenere da parte del produttore dei rifiuti un'attestazione di avvenuto smaltimento, sottoscritta dal titolare dell'impianto.

Tale attestazione deve contenere almeno i dati dell'impianto e del titolare, la quantità dei rifiuti trattati e la tipologia di operazione di smaltimento effettuata.

RIFIUTI URBANI

Il Decreto modifica alcune definizioni, in particolare si richiama l'attenzione sulla nuova definizione di rifiuti urbani.: in base a questa nuova definizione moltissimi rifiuti da speciali diventano urbani per legge.

Nuova definizione di rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b) i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L -quinquies;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;

f) i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

Inoltre, l'art 198 sancisce che le utenze non domestiche possano conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

Al contrario, non saranno mai urbani, ma sempre speciali, i rifiuti prodotti da utenze diverse da quelle elencate nell'allegato L-quinquies, come nel caso delle attività industriali con capannoni.

Infine, facciamo presente che sfalci e potature derivanti dalla manutenzione del verde pubblico dei Comuni a partire dal 26 settembre, devono essere gestiti come rifiuti.

Vengono riformulate le sanzioni sulla tracciabilità dei rifiuti (art. 258)

Rimangono sostanzialmente invariati i soggetti obbligati alla presentazione del MUD (entro il 16.06.2021).

Per chiarimenti, approfondimenti o informazioni sui nostri servizi alle imprese in materia di rifiuti, è possibile contattare Confartigianato Como, ufficio ambiente - **Roberto Corti** (r.corti@confartigianatocomo.it) - 031.316363)




#sempre+
CON GLI ARTIGIANI

MISURE STRAORDINARIE EMERGENZA COVID-19



Dal 1 gennaio al 30
giugno 2021



Nuove prestazioni
✓ TAMPONE RAPIDO
✓ INDENNITÀ
FORFETTARIA
POST RICOVERO

COVID-19: LE MISURE APPROVATE IN MATERIA DI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITA' FISCALE (ISA) DALLA COMMISSIONE DEGLI ESPERTI

A CURA DI FRANCESCO BILANCIA

La Commissione degli Esperti ha approvato una nuova causa di esclusione ed il completamento degli interventi straordinari sugli ISA in applicazione per il 2020.



Francesco Bilancia
Responsabile Area Contabilità e Fisco



LA NUOVA IPOTESI DI CAUSA DI ESCLUSIONE

Il Decreto Ministeriale del 2 febbraio 2021 ha individuato i contribuenti ai quali non si applicano gli **Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA)** per il periodo d'imposta 2020.

Gli **ISA**, in vigore per il medesimo periodo d'imposta, non si applicano nei confronti dei soggetti:

- a) che, nel periodo d'imposta 2020 rispetto al periodo d'imposta precedente, hanno subito una **diminuzione di almeno il 33% dei ricavi** ovvero dei compensi;
- b) che hanno **aperto la partita IVA a partire dal 1° gennaio 2019**;
- c) che esercitano, in maniera prevalente, le **attività economiche individuate dai codici attività** riportati nell'allegato 1 al Decreto Ministeriale medesimo.

Al fine di individuare **ulteriori attività economiche per l'esclusione dall'applicazione degli "ISA"** sono state utilizzate le informazioni relative ai contribuenti che:

- hanno **applicato gli ISA per il periodo d'imposta 2019**;
- hanno **presentato il modello LIPE** per la trasmissione delle comunicazioni periodiche IVA relative ai periodi d'imposta 2019 – 2020;
- sono **presenti nell'archivio delle fatturazioni elettroniche** relative ai periodi d'imposta 2019 – 2020.

Sulla base delle analisi effettuate, sono stati individuati i codici ATECO delle attività che presentano almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 oltre metà dei contribuenti presenta una variazione 2020 su 2019 delle **operazioni attive relative alle liquidazioni IVA** superiore al 33%;

- 2 oltre metà dei contribuenti presenta una variazione 2020 su 2019 **dell'imponibile relativo alla fatturazione elettronica** superiore al 33%.

L'elenco dei codici di attività che godranno della nuova causa di esclusione, fermo restando l'obbligo di compilazione dei relativi modelli ISA di riferimento, sono riportati nel presente articolo. Si ricorda che gli 82 codici ATECO riportati si aggiungono agli 85 codici ATECO per i quali il Decreto Ministeriale del 2 febbraio 2021 aveva già previsto l'esclusione dall'applicazione degli ISA per il 2020.

I CORRETTIVI STRAORDINARI

È proseguita l'attività di individuazione dei correttivi straordinari iniziata lo scorso autunno.

Gli indicatori elementari di affidabilità fiscali definiti tramite stime panel (stime econometriche) quali

- Ricavi e compensi per addetto
- Valore aggiunto per addetto
- Reddito per addetto

per i quali in base ai seguenti criteri:

- giornate di chiusura determinate per Codice ATECO in base alle disposizioni dei DPCM 2020 (con esclusione dei DPCM del 24 ottobre e 3 novembre 2020)
 - caduta dei Ricavi / Compensi dichiarati dal singolo contribuente rispetto al periodo di imposta precedente
 - contrazione della produttività settoriale: stima della riduzione di produttività sotto l'ipotesi di invarianza dei costi
- sono oggetto di interventi straordinari diretti a ridurre le stime dei ricavi per addetto, compensi per addetto e valore aggiunto per addetto.

Gli interventi correttivi scattano in modo progressivo in tutti quei casi in cui il contribuente, tramite l'applicativo ISA, ottiene un risultato inferiore a quello stimato.

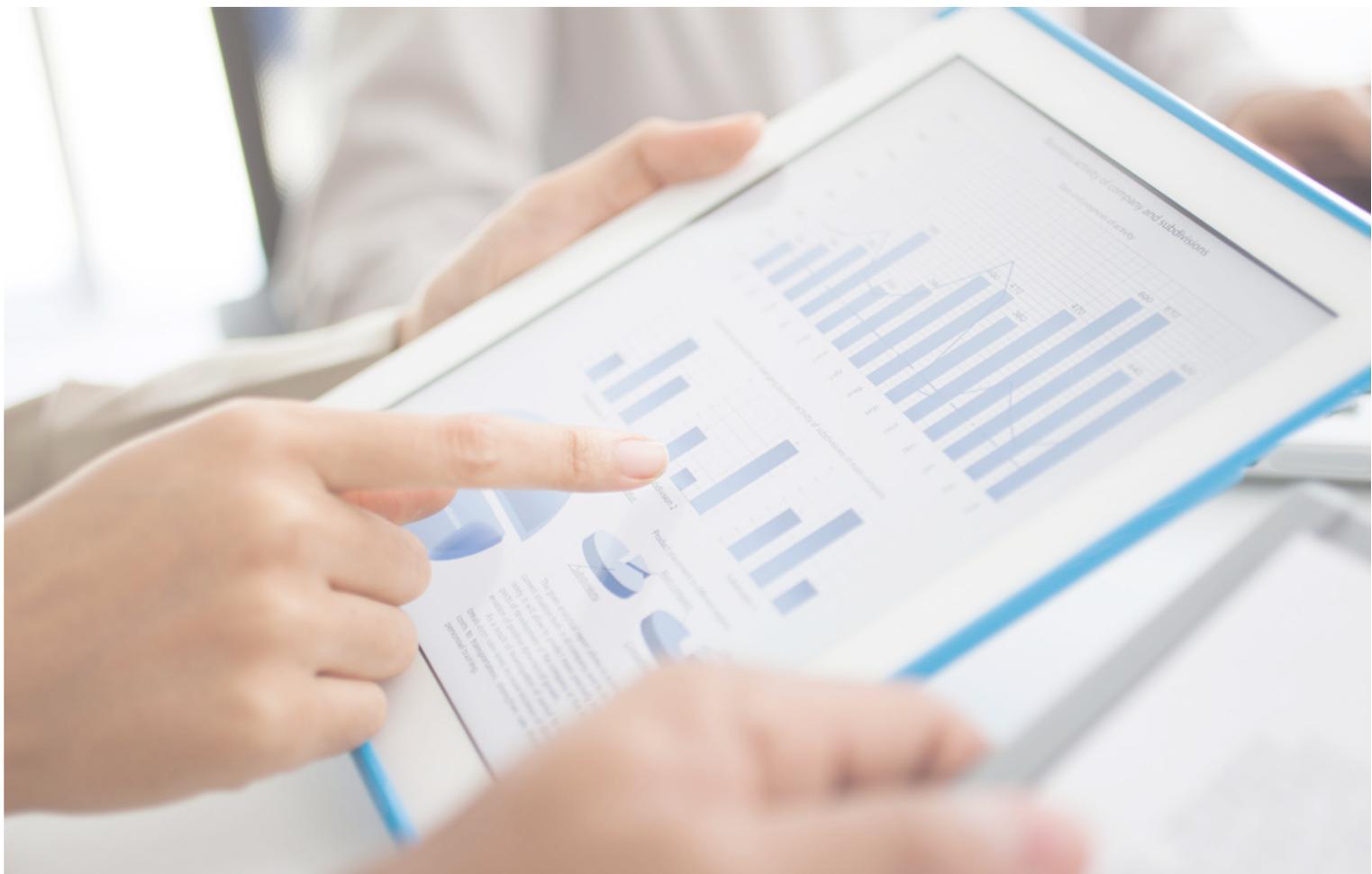
| MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI CORRETTIVI | |
|---|--|
| <p>GIORNATE DI CHIUSURA DETERMINATE DAI DPCM 2020 (con esclusione dei DPCM del 24 ottobre e 3 novembre 2020) - INTERVENTO 1</p> | <p>Vengono ridotti, proporzionalmente alle giornate di chiusura, gli input produttivi dichiarati dal singolo contribuente afferenti ai costi storici/fissi: viene riconosciuto al contribuente la riduzione del valore stimato dovuto al non utilizzo degli input produttivi fissi a causa delle imposizioni sulle giornate di chiusura.</p> |
| <p>CADUTA DEI RICAVI/COMPENSI DEL SINGOLO CONTRIBUENTE - INTERVENTO 2 <i>Condizioni di accesso (dopo l'intervento 1)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavo/Compenso (Valore aggiunto) dichiarato dal contribuente nel periodo di imposta di applicazione minore del relativo valore stimato; • "Coefficiente individuale" positivo; • Riduzione del valore di riferimento dei Ricavi / Compensi nel periodo di imposta di applicazione rispetto all'anno precedente, ovvero tra periodo d'imposta 2020 e periodo imposta 2019. | <p>Il valore stimato viene ridotto modificando il relativo coefficiente individuale proporzionalmente alla riduzione del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi e comunque non potrà essere superiore a 0,5.</p> |
| <p>CONTRAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ SETTORIALE E CADUTA DEI RICAVI/COMPENSI DEL SINGOLO CONTRIBUENTE - INTERVENTO 3 <i>Condizioni di accesso (dopo l'intervento 2)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavo/Compenso (Valore aggiunto) dichiarato dal contribuente nel periodo di imposta di applicazione minore del relativo valore stimato; • Riduzione del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi nel periodo di imposta di applicazione rispetto all'anno precedente, ovvero tra il periodo d'imposta 2020 e periodo imposta 2019; <p>Contrazione della produttività settoriale stimata.</p> | <p>Il ricavo/compenso (Valore aggiunto) stimato viene ridotto di un ammontare pari al prodotto tra contrazione di produttività settoriali e la riduzione osservata del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi del singolo contribuente rispetto all'anno precedente.</p> |
| <p>GIORNATE DI CHIUSURA DETERMINATE DAI DPCM 2020 - INTERVENTO 4 <i>Condizioni di accesso (dopo l'intervento 3)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavo/compenso (valore aggiunto) dichiarato dal contribuente nel periodo di imposta di applicazione minore del relativo valore stimato; • Imposte giornate di chiusura. | <p>Riduzione degli addetti non dipendenti. Il numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio, il numero di amministratori non soci ed il titolare sono rivalutati sulla base dei giorni di chiusura per tenere conto del relativo mancato impiego determinando una riduzione del valore stimato.</p> |

Completano la dotazione dei correttivi straordinari, gli interventi su altri **indicatori elementari di anomalia** che coinvolgono i seguenti:

| | |
|--|---|
| DURATA DELLE SCORTE | Il numero giornate di chiusura e contrazione dei ricavi determinano un incremento della soglia massima di riferimento e un decremento delle rimanenze finali . |
| COPERTURA DELLE SPESE PER LAVORO DIPENDENTE | Le giornate di chiusura determinano la riduzione del numero degli addetti non dipendenti ove non presente l'informazione della percentuale di lavoro prestato nell'attività utilizzato a denominatore. La riduzione del fattore lavoro (<i>dati Uniemens</i>) e la contrazione dei ricavi determinano un incremento del Valore aggiunto per addetto in funzione della riduzione settoriale della forza lavoro dipendente del relativo ISA e della caduta del valore di riferimento Ricavi/Compensi del singolo contribuente rispetto all'anno precedente. |

| | |
|--|---|
| <p>COPERTURA DELLE SPESE GIORNALIERE PER DIPENDENTE (PER LE ATTIVITÀ STAGIONALI)</p> | <p>La riduzione del fattore lavoro (<i>dati Uniemens</i>) e la contrazione dei ricavi determinano un incremento del Valore aggiunto per giornate lavorate dagli addetti in funzione della riduzione settoriale della forza lavoro dipendente del relativo ISA e della caduta del valore di riferimento Ricavi/Compensi del singolo contribuente rispetto all'anno precedente.</p> |
| <p>ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI</p> | <p>La riduzione forza lavoro settoriale ISA (<i>dati Uniemens</i>) determina un decremento della soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti che definisce un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto non dipendente di un ammontare pari alla riduzione settoriale della forza lavoro dipendente del relativo ISA.</p> |
| <p>ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI RAPPORTATO AI GIORNI DI APERTURA (ATTIVITÀ STAGIONALI)</p> | <p>La riduzione forza lavoro settoriale ISA (<i>dati Uniemens</i>) determina un decremento della soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti rapportato ai giorni di apertura che definisce un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto non dipendente di un ammontare pari alla riduzione settoriale della forza lavoro dipendente del relativo ISA.</p> |
| <p>INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI O SUL VALORE DELLA PRODUZIONE</p> | <p>La riduzione del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi nel periodo di imposta di applicazione rispetto a quello precedente: l'intervento determina un incremento della soglia minima e soglia massima. La soglia minima e la soglia massima di riferimento vengono rivalutate proporzionalmente alla caduta del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi sulla base del coefficiente stimato.</p> |
| <p>INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SUL REDDITO OPERATIVO LORDO</p> | <p>La caduta dei Ricavi/Compensi del singolo contribuente determina un incremento della soglia minima e soglia massima. La soglia minima e la soglia massima di riferimento vengono rivalutate proporzionalmente alla caduta del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi del singolo contribuente rispetto all'anno precedente.</p> |
| <p>INCIDENZA DEI CONSUMI SUI COMPENSI (PROFESSIONISTI)</p> | <p>La riduzione del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi nel periodo di imposta di applicazione rispetto a quello precedente determina un incremento della soglia massima. La soglia massima di riferimento viene rivalutata proporzionalmente alla caduta del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi sulla base del coefficiente stimato.</p> |
| <p>INCIDENZA DELLE ALTRE SPESE DOCUMENTATE SUI COMPENSI (PROFESSIONISTI)</p> | <p>La riduzione del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi nel periodo di imposta di applicazione rispetto a quello precedente determina un incremento della soglia massima. La soglia massima di riferimento viene rivalutata proporzionalmente alla caduta del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi sulla base del coefficiente stimato.</p> |
| <p>INCIDENZA DELLE SPESE SUI COMPENSI (PROFESSIONISTI)</p> | <p>La riduzione del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi nel periodo di imposta di applicazione rispetto a quello precedente determina un incremento della soglia massima. La soglia massima di riferimento viene rivalutata sulla base degli incrementi intervenuti alle soglie massime «<i>Incidenza dei consumi sui compensi</i>» e «<i>Incidenza delle altre spese documentate sui compensi</i>».</p> |
| <p>NUMERO DI PRESTAZIONI EQUIVALENTI PER ADDETTO (PROFESSIONISTI)</p> | <p>La riduzione del valore di riferimento dei Ricavi/Compensi nel periodo di imposta di applicazione rispetto a quello precedente determina un decremento della soglia minima e della soglia massima. La soglia minima e la soglia massima di riferimento vengono rivalutate proporzionalmente sulla base del coefficiente stimato.</p> |
| <p>NUMERO DI VEICOLI PER ADDETTO</p> | <p>Le giornate di chiusura determinate dai DPCM 2020 determinano una riduzione del numero degli addetti non dipendenti, utilizzato a denominatore dell'indicatore, ove non presente l'informazione della percentuale di lavoro prestato nell'attività.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>SPESE SOSTENUTE PER DETERGENTI PER LAVAGGIO AD ACQUA PER MACCHINA PER IL LAVAGGIO AD ACQUA</p> | <p>La riduzione dei Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi nel periodo di imposta di applicazione determina una riduzione della somma delle macchine per lavaggio ad acqua proporzionalmente alla riduzione dei Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi nel periodo di imposta di applicazione rispetto a quello precedente.</p> |
| <p>SPESE SOSTENUTE PER SOLVENTI PER LAVAGGIO A SECCO PER LAVASECCO</p> | <p>La riduzione dei Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi nel periodo di imposta di applicazione determina una riduzione del numero di lavasecco proporzionalmente alla riduzione dei Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi nel periodo di imposta di applicazione rispetto a quello precedente.</p> |
| <p>ULTERIORI INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>NUMERO DI ATTREZZI SOLLEVAMENTO MOTO PER ADDETTO</i> • <i>NUMERO DI CABINE VERNICIATURA PER ADDETTO</i> • <i>NUMERO DI EQUILIBRATICI RUOTE PER ADDETTO</i> • <i>NUMERO DI LINEE DIAGNOSTICHE PER ADDETTO</i> • <i>NUMERO DI PONTI SOLLEVATORI PER ADDETTO</i> • <i>MQ DI OFFICINA PER ADDETTO</i> | <p>La riduzione forza lavoro settoriale ISA (dati Uniemens) determina un incremento delle relative soglie massime di riferimento proporzionalmente alla riduzione settoriale della forza lavoro dipendente del relativo ISA.</p> |



ALLEGATO**ELENCO DEI CODICI DI ATTIVITÀ ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEI RELATIVI ISA PERIODO D'IMPOSTA 2020****SERVIZI**

| | | |
|--------------------|----------|--|
| BG01U | 49.10.00 | Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano) |
| | 51.10.10 | Trasporto aereo di linea di passeggeri |
| | 51.10.20 | Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter |
| | 52.21.30 | Gestione di stazioni per autobus |
| | 52.24.10 | Movimento merci relativo a trasporti aerei |
| BG09U | 77.29.10 | Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario |
| | 77.39.94 | Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi |
| BG10U | 85.10.00 | Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie |
| | 85.32.02 | Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali |
| | 85.59.10 | Università popolare |
| BG13U | 88.91.00 | Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili |
| BG15U | 55.20.40 | Colonie marine e montane |
| | 79.90.11 | Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento |
| | 82.19.01 | Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi |
| | 90.01.09 | Altre rappresentazioni artistiche |
| | 90.02.01 | Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli |
| | 90.02.09 | Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche |
| BG37U | 10.82.00 | Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie |
| BG44U | 55.10.00 | Alberghi |
| | 55.20.51 | Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence |
| | 55.90.20 | Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero |
| BG61U | 46.16.02 | Agenti e rappresentanti di pellicce |
| BG67U | 96.01.10 | Attività delle lavanderie industriali |
| BG69U | 42.13.00 | Costruzione di ponti e gallerie |
| BG72U | 49.31.00 | Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane |
| | 49.32.10 | Trasporto con taxi |
| | 49.32.20 | Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente |
| | 49.39.09 | Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca |
| BG76U | 56.29.10 | Mense |
| | 56.29.20 | Catering continuativo su base contrattuale |
| BG77U | 50.10.00 | Trasporto marittimo e costiero di passeggeri |
| | 50.30.00 | Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari) |
| BG78U | 9.11.00 | Attività delle agenzie di viaggio |
| | 79.12.00 | Attività dei tour operator |
| | 79.90.19 | Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca |
| BG98U | 95.29.03 | Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie |
| BG99U | 74.90.94 | Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport |
| | 96.09.05 | Organizzazione di feste e cerimonie |
| MANIFATTURE | | |
| BD05U | 10.89.01 | Produzione di estratti e succhi di carne |
| BD07U | 14.13.20 | Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno |
| | 14.39.00 | Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia |

| | | |
|-----------------------|----------|---|
| BD08U | 15.20.10 | Fabbricazione di calzature |
| | 15.20.20 | Fabbricazione di parti in cuoio per calzature |
| | 16.29.11 | Fabbricazione di parti in legno per calzature |
| | 22.19.01 | Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature |
| | 22.29.01 | Fabbricazione di parti in plastica per calzature |
| BD09U | 30.20.01 | Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane |
| BD20U | 33.11.05 | Riparazione e manutenzione di armi bianche |
| BD24U | 14.11.00 | Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle |
| | 14.20.00 | Confezione di articoli in pelliccia |
| BD25U | 15.11.00 | Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce |
| BD27U | 15.12.09 | Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria |
| BD28U | 23.19.20 | Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico |
| BD32U | 28.94.20 | Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori) |
| | 28.99.92 | Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento |
| BD33U | 32.11.00 | Coniazione di monete |
| | 32.12.20 | Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale |
| | 32.13.09 | Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca |
| BD36U | 24.31.00 | Stiratura a freddo di barre |
| BD40U | 26.51.21 | Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector |
| | 28.49.01 | Fabbricazione di macchine per la galvanostegia |
| BD45U | 10.83.01 | Lavorazione del caffè |
| | 46.37.01 | Commercio all'ingrosso di caffè |
| BD46U | 20.51.02 | Fabbricazione di articoli esplosivi |
| | 20.59.30 | Trattamento chimico degli acidi grassi |
| BD48U | 10.42.00 | Produzione di margarina e di grassi commestibili simili |
| | 10.62.00 | Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais) |
| BD49U | 11.03.00 | Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta |
| BD50U | 13.99.20 | Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti |
| BD51U | 26.40.02 | Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici) |
| | 33.12.92 | Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di Divertimento |
| COMMERCIO | | |
| BM19U | 46.24.10 | Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria) |
| | 46.24.20 | Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria |
| | 46.42.10 | Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori |
| | 46.42.20 | Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia |
| | 46.49.50 | Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale |
| BM21U | 46.34.20 | Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche |
| BM88U | 46.69.93 | Commercio all'ingrosso di giochi per luna park e videogiochi per pubblici esercizi |
| AGRICOLTURA | | |
| BA02U | 01.49.20 | Allevamento di animali da pelliccia |
| | 01.49.40 | Bachicoltura |
| BA01U | 02.30.00 | Raccolta di prodotti selvatici non legnosi |
| PROFESSIONISTI | | |
| BK26U | 79.90.20 | Attività delle guide e degli accompagnatori turistici |

FORD HYBRID



27

GAMMA FORD TRANSIT HYBRID

MENO CONSUMI, PIÙ ATTENZIONE PER L'AMBIENTE,
STESSA CAPACITÀ DI CARICO.



DA SEMPRE AL FIANCO
DI CHI LAVORA

iperauto

COMO - CANTÙ

www.iperauto.it

Transit Van: Ciclo misto WLTP consumi da 7,8 a 11,6 litri/100km, emissioni CO2 da 205 a 305 g/km.

Transit Custom: Ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9,1 litri/100km, emissioni CO2 da 182 a 239 g/km.

INCONTRIAMO MARUSKA NAVA, PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI ERBA

A CURA DI ROBERTO BONARDI E YLENIA GALLUZZO

Nel 2018 ha assunto la presidenza della Delegazione di Erba. Un primo bilancio di questi tre anni del suo impegno sul territorio.

È il mio primo mandato come *Presidente della delegazione di Erba di Confartigianato*, (ruolo di cui vado fiera viste anche le mie origini) un territorio che presenta un tessuto produttivo molto intenso:

sono infatti oltre 3500 le aziende attive, suddivise in macro aree merceologiche manifatturiero, costruzioni, attività di servizio e seppur in minima parte anche agricoltura. Il distretto metalmeccanico rappresenta un' eccellenza del nostro territorio con la presenza di numerose imprese artigiane del settore, in particolare la produzione di strumenti chirurgici e forbici.

La prima azione che abbiamo messo in campo insieme ai consiglieri che con me compongono il consiglio della delegazione e che ringrazio per lo spirito sempre proattivo, è stata quella di effettuare una "fotografia" del territorio per conoscere le eccellenze dello stesso e le varie problematiche, ma soprattutto condividere la nostra "*mission*" di questi quattro anni, come poter essere utili alle nostre imprese.

Abbiamo iniziato uno screening, valutando comune per comune le esigenze e le azioni da intraprendere, ma purtroppo la nostra buona volontà è stata bloccata dall'arrivo del periodo pandemico che ci ha visti sempre attenti ad ascoltare, sostenere le esigenze delle nostre imprese per affrontare questo particolare momento. Per essere maggiormente vicini ai nostri soci, abbiamo potenziato la presenza di **Confartigianato** nel territorio Erbese rinnovando e trasferendo la sede dei nostri uffici da via Turati ad Arcellasco.

Quali sono i problemi delle imprese del territorio e quale funzione svolge la delegazione nel rapporto con gli enti locali per interpretare e risolvere le loro necessità.

Come dicevo, nei primi due incontri con le imprese, uno dei primi problemi emersi è stato quello del

conferimento dei rifiuti in discarica. Da qui ci siamo subito attivati per programmare incontri con le amministrazioni comunali e i referenti gestori delle varie piattaforme, cercando come sempre di dare concretezza, mettendo in azione risposte e soluzioni, in un dialogo proficuo e collaborativo con le amministrazioni locali.

Devo dire che il rapporto con gli enti locali presenti sul territorio è davvero costruttivo, e il nostro coinvolgimento è sempre attivo in ogni iniziativa, raccogliendo sempre quell'attenzione importante di ascolto e risoluzione dei vari problemi.

Proprio nei giorni scorsi abbiamo collaborato con il **comune di Erba**, per sostenere un'iniziativa di promozione delle aziende presenti sul territorio erbese, attraverso la creazione di una piattaforma digitale "**VisitErba**". Un'azione propulsiva per la ripartenza dopo un periodo particolare e per tanti versi tragico, sofferto da tutte le attività.

L'Erbese è un territorio strategicamente importante. un crocevia tra le province di Como, Lecco e Milano. Qual'è il ruolo dell'artigianato in questo panorama?

Credo che i numeri delle presenze delle attività economiche parlino chiaro.

Il nostro territorio è un importante crocevia tra le province di Como, Lecco e Monza e Brianza, senza contare le direttrici che da Milano convogliano verso Lecco e la stessa città di Erba.

Come dicevo poc'anzi, qui spiccano i distretti della metalmeccanica e della lavorazione del ferro, ma troviamo anche molte aziende manifatturiere.

Un territorio che ha visto nascere il centro congressi **Lariofiere**, prima ancora **Elmepe**, sintesi della volontà delle autonomie funzionali e delle istituzioni comasche e lecchesi, per dotare il territorio di un centro espositivo che esaltasse i comparti economici delle due province, attraverso la realizzazione di innumerevoli iniziative fieristiche. Un territorio che sa esprimere anche una spiccata vocazione turistica, grazie alla collocazione del triangolo lariano nel quale si congiungono i due rami del lago di Como e che rappresenta anche un "circuito" ideale per ciclamatori e teatro di competizioni professionistiche internazionali. Voglio ricordare in questo contesto, la presenza del santuario a loro dedicato a Magreglio, la **Madonna del Ghisallo**.



Maruska Nava
Presidente della Delegazione di Erba

Mi piace ricordare che l'anno scorso il nostro territorio ha saputo esprimere il nuovo Presidente della Camera di Commercio che, dopo anni, è tornata a rappresentare le due provincie Como e Lecco, il nostro **Marco Galimberti** del quale siamo ovviamente fieri e orgogliosi per l'importante ruolo di rappresentante della delegazione erbesa e soprattutto artigiano.

Nella speranza che questi primi spiragli di ripresa acquistino sempre maggiore solidità, non posso che augurare a tutti di poter vedere la fine di questo difficile periodo. Ma sono anche certa che con la tenacia che contraddistingue ognuno di noi Imprenditori Artigiani ci risolleveremo più forti di prima.

29

Ylenia Galluzzo
Coordinatrice
Formazione Manageriale



Roberto Bonardi
Responsabile
Area Territori



UNA FOTOGRAFIA SUL PRESENTE E IL FUTURO DELLA FILIERA MODA.

NE PARLIAMO CON IL PRESIDENTE DEL SETTORE MODA DI CONFARTIGIANATO COMO

A CURA DI FAUSTO BASAGLIA

Como, città a vocazione tessile. Le macchine, le collezioni, i disegni e le stoffe tracciano i fili di un settore tra i più blasonati al mondo.

Innovazione tecnologia, ricerca, evoluzione stilistiche e trasformazioni di alcune lavorazioni, per mantenere alta la qualità.

Poi arriviamo al 2020. Una pandemia ha colpito in modo durissimo proprio il comparto tessile e in particolar modo il distretto comasco. Ne parliamo con **Lorenzo Frigerio**, *Presidente del settore Moda di Confartigianato* e titolare dell'azienda **Tessile srl** che produce tessuti per l'abbigliamento.

Presidente Frigerio, riesce a tracciare un consuntivo di questo anno così particolare i cui effetti stiamo vivendo tuttora?

E' stato un anno di grande riflessione. Non ricordo di aver vissuto altri periodi in cui tutto si sia fermato in modo letterale. Chiusi in casa, le aziende chiuse, relazioni di lavoro azzerate. Ci siamo trovati tutto d'un tratto ad avere tempo per riflettere, ma anche di far crescere timori e preoccupazioni, per gli effetti che questa situazione inedita potevano avere sull'economia e sulla vita sociale delle persone, a livello mondiale.

Ci sono stati momenti di sconcerto e di disorientamento. La paura ha preso il sopravvento sull'ottimismo, perché avevamo capito fin da subito che le ricadute negative di uno stop così prolungato sarebbero state consistenti.

Perché gli effetti della pandemia si sono sentiti particolarmente sul comparto tessile?

I fattori che hanno condizionato la congiuntura negativa del tessile sono diversi. Il nostro è un settore che vive di mercato interno ma anche internazionale. La nostra filiera è estremamente articolata e interconnessa e gli effetti positivi, o quelli negativi, ricadono su tutto il percorso della

catena e su tutti i passaggi delle lavorazioni.

In particolare abbiamo pagato l'immobilità del commercio. Le vendite sono crollate, i buyers non compravano più i nostri prodotti, le collezioni sono state completamente sconvolte e i magazzini sono rimasti pieni di una produzione che ha subito gli effetti del tempo che scorreva inesorabile.

Le relazioni e gli scambi internazionali sono venuti a mancare immediatamente a causa della pandemia, le fiere sono state annullate così come i viaggi di lavoro. Non ci sono stati più eventi collettivi, i flussi turistici sono cessati d'un tratto.

Praticamente un anno intero nel limbo, ha fatto scivolare il nostro settore verso un baratro da quale stiamo cercando di risalire con grandissima fatica.

Gli aiuti non sono stati sufficienti?

Sul fronte degli indennizzi, abbiamo più volte sollevato la questione della selettività e della scarsità delle risorse per le imprese della moda, che di fatto ne ha vanificato l'efficacia. Abbiamo chiesto interventi su diversi fronti, ma il fattore che ha limitato maggiormente il beneficio degli aiuti è stata la soglia minima del 30% delle perdite di fatturato per l'accesso ai contributi, che ha negato di fatto un sostegno concreto a tutto il comparto.

Ma al di là di questo, ritengo che sia mancata la tempestività degli aiuti, fin dall'inizio dell'emergenza, causando un concatenarsi di effetti negativi su tutte le attività, di produzione e del commercio. Credo di non essere smentito se affermo che il 2020 per il nostro settore, è stato uno degli anni peggiori dal dopoguerra.

Come avete cercato di ovviare a tutto ciò?

Io credo che ognuno di noi abbia messo in campo tutte le azioni possibili per contenere i danni e per trarre beneficio da questa trasformazione epocale.

Come ho detto, è stato un anno di profonda riflessione per il nostro mondo. Sulla velocità con cui il comparto moda stava percorrendo e, forse, bruciando le tappe di un cambiamento, che rischiava di sfuggirci di mano e, in qualche modo, stava offuscando alcuni valori che dovrebbero essere imprescindibili nel nostro modo di lavorare. In primo luogo la qualità del prodotto e del processo produttivo. I temi della sostenibilità legati all'economia circolare e a tutte quelle azioni che permettono di produrre in modo sempre più sostenibile.

L'attività del Centro Tessile Serico di Como, in questo ambito, è di grande sostegno alle imprese del territorio, unitamente alle prove e analisi dei materiali.

I diversi lockdown, ci hanno fatto scoprire un nuovo modo di relazionarci con i nostri interlocutori. Le piattaforme digitali online chi hanno dato un grande aiuto nel mantenere saldi i rapporti, anche se nulla potrà sostituire il toccare con mano un prodotto, la sua confezione, la consistenza, l'esperienza sensoriale del tatto che valorizza la qualità del manufatto.

Il sistema fiere continuerà ad esistere, in modo diverso certamente, ma rappresenterà sempre un veicolo formidabile per acquisire nuovi clienti e consolidare i rapporti in essere, anche sociali.

Quindi stiamo assistendo ad una nuova fase evolutiva della filiera?

La filiera stessa è sempre stata in continua trasformazione. Abbiamo assistito alla scomparsa di alcune attività che sono state sostituite da altre, ad alto contenuto tecnologico e innovativo.

La filiera ha sempre saputo cavalcare il cambiamento traducendolo in opportunità, ma di fronte ad un evento così imprevedibile, dovremo essere ancora più bravi a cogliere gli aspetti "positivi" di questa nuova mutazione genetica. L'articolazione stessa della catena, che



Lorenzo Frigerio
Presidente del Settore Moda di Confartigianato Como

va dai disegnatori tessili fino alla manutenzione dei capi attraverso le pulitintolavanderie, ha subito nel tempo una naturale evoluzione senza patire strappi tali da compromettere la struttura portante della filiera.

Alcuni grandi gruppi internazionali del nostro settore, avevano già compreso l'importanza strategica della nostra filiera, terreno fertile per l'innovazione grazie alle grandi competenze che risiedono nel nostro mondo, oltre ad un'altissima qualità artigianale, un patrimonio che tutto il mondo ci invidia.



Come si mantengono vivi questi valori?

La formazione professionale e culturale nel nostro settore è uno degli elementi fondamentali per garantire continuità e futuro al nostro distretto. Da sempre il nostro comparto ha puntato sul ricambio generazionale delle competenze e delle conoscenze. Voglio ricordare che a Como c'è **L'Istituto Tecnico di Setificio (Paolo Carcano)**, una realtà consolidata e insostituibile per il tessile-moda, i cui percorsi formativi rappresentano le fondamenta per costruire le nuove generazioni di tecnici, operatori e imprenditori, del settore. Poi c'è anche la **Fondazione Setificio**, di cui faccio parte, che rappresenta un punto di congiunzione importantissimo tra la scuola e il mondo del lavoro. Un elemento di mediazione che mette in stretta sinergia formazione e lavoro, rilevando in tempo reale i cambiamenti in atto e cercando di rispondere nel breve periodo, con soluzioni innovative e adeguate alle richieste dei mercati. Il corso quadriennale di chimica, attivo presso il Setificio, è l'unico in Italia ed è il frutto di queste sinergie tra Istituto e Fondazione.

32

Quale messaggio vorrebbe dare agli imprenditori che stanno affrontando questo momento?

La situazione si sta a poco a poco normalizzando, nella speranza che si consolidi anche una ripresa economica che sappia compensare i danni che tutti abbiamo subito. Ci vorrà ancora tempo per rimarginare le ferite, ma con la grande forza di volontà che contraddistingue tutti gli imprenditori, sono sicuro che riusciremo a risalire la china.

Questa esperienza, ha evidenziato ancor di più un aspetto, sul quale personalmente ho sempre puntato in qualsiasi condizione: "fare rete". Un elemento fondamentale per il nostro settore. L'emergenza ci ha insegnato ancora una volta che gli obiettivi sono più alla portata di mano se si raggiungono condividendo le esperienze e le competenze.

L'ambiente associativo, che frequento da anni, frutto del dna trasmesso da mio padre, grande sostenitore della rappresentanza e delle soluzioni che si trovano solo condividendo i problemi, ha spalancato in me orizzonti che difficilmente si possono aprire stando chiusi in azienda senza socializzare le idee, i problemi e le proposte.

L'invito che faccio a tutti i colleghi è proprio questo. Vivere in Associazione le proprie esperienze per condividere e crescere insieme come imprenditori e non solo.



Fausto Basaglia
Responsabile Area Comunicazione
e Sviluppo Associativo



Stiamo assumendo!

Maggiori informazioni su:
jobtalentconfartigianato.it

CONFARTIGIANATO
JobTalent
RETE SERVIZI LAVORO

opportunità di lavoro per la provincia di Como

- OPERAIO EDILE
- TECNICO PROGETTISTA JUNIOR
- OPERAIO CABLAGGIO ELETTRICO
- APPRENDISTA IDRAULICO
- IMPIEGATO/A PATRONATO
- MAGAZZINIERE MULETTISTA
- OPERATORE DI PATRONATO/C.A.A.F.

opportunità di lavoro per la provincia di Lecco

- OPERAIO FRESATORE
- AUTISTA PATENTE E
- OPERAIO VERNICIATORE
- OPERAIO/A DI PRODUZIONE ADDETTO/A ALLA STAMPA DIGITALE
- OPERAIO CARROZZIERE
- IMPIEGATO TECNICO - GEOMETRA
- OPERAIO TAGLIATORE DI PELLI E TESSUTI
- OPERAIO IDRAULICO
- ATTREZZISTA MECCANICO
- PROGRAMMATORE/ADDETTO MACCHINE CNC
- OPERAIO MARMISTA FINITORE E POSATORE
- APPRENDISTA OPERAIO ELETTRICISTA
- APPRENDISTA PARRUCCHIERE/A
- IMPIEGATO/A D'ORDINE
- IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A
- FALEGNAME ESPERTO
- ADDETTO/A MACCHINE CNC
- OPERAIO CARPENTIERE
- CABLATORE QUADRI ELETTRICI E BORDO MACCHINA
- OPERATORE DI PATRONATO/ C.A.A.F.

**CONTATTACI
OGGI STESSO!**

CONFARTIGIANATO
JobTalent
RETE SERVIZI LAVORO

Inviaci il tuo cv a:
jobtalent@confartigianatocomo.it

Inviaci il tuo cv a:
jobtalent@artigiani.lecco.it

PARLIAMO CON IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI COMO, MARCO LA PORTA, DI DECRETO RILANCIO E DEI SERVIZI OFFERTI DAL SUO UFFICIO

A CURA DI MARCO LA PORTA E YLENIA GALLUZZO

Dott. La Porta, quali sono i servizi erogati dal Suo ufficio di Como? Quali secondo lei i servizi che prenderanno sempre più piede, considerando i tempi che stiamo vivendo?

I nostri servizi sono sostanzialmente di natura contabile e fiscale. Tuttavia offriamo anche servizi di avvio attività: quando si procede ad erogare una consulenza per inizio attività si toccano, in maniera trasversale, tutti i servizi che Confartigianato Como è in grado di erogare (dal Servizio di Medicina del lavoro, alla Sicurezza sugli ambienti di lavoro, fino al Servizio di tenuta delle paghe). Ad oggi, la digitalizzazione sta assumendo un ruolo importante nel nostro lavoro, questo è stato accelerato anche dalla pandemia; oggi è quindi necessario sfruttare al massimo i servizi che ci offrono gli enti impositori (Inps, Agenzia delle Entrate, ecc.): consultazione del cassetto fiscale/fatture e corrispettivi, la predisposizione delle pratiche per via telematica.

Quali sono i nuovi servizi attivati o potenziati dall'Ufficio di Como per far fronte alle necessità emerse nell'ultimo anno?

Il rispetto delle norme sul distanziamento ci ha permesso di sfruttare molto i canali di comunicazione telematici per comunicare con i nostri artigiani (email, pec, e oggi anche Whatsapp).

Inoltre, molte problematiche emerse nei confronti dell'Agenzia delle Entrate sono state risolte mediante l'utilizzo della Pec, invece, di far recare gli imprenditori personalmente presso la sede dell'Agenzia delle Entrate. Il tempo risparmiato, oggi risorsa preziosissima, è stato davvero tanto.

Dott. La Porta, quali sono le novità introdotte dal Decreto Rilancio?

Il **Decreto Rilancio** (L.77/2020), che ha introdotto il **Superbonus 110%**, ha previsto la possibilità di optare per lo sconto immediato in fattura o per la **cessione del credito**, in alternativa alla fruizione diretta della detrazione.

Questa possibilità è aperta non solo a chi realizza gli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza antisismica, agevolati con la detrazione maggiorata al 110%, ma anche a chi effettua:

- a) lavori di recupero delle parti comuni degli edifici residenziali e delle singole unità immobiliari;
- b) lavori agevolati con l'Ecobonus o il Sismabonus tradizionale;
- c) lavori di recupero o restauro delle facciate incentivati con il Bonus facciate;
- d) installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici

Quindi, il soggetto committente che effettua uno o più dei lavori sopra menzionati, anziché ottenere una detrazione in 10 anni sulla dichiarazione dei redditi, può scegliere o di avvalersi dello sconto in fattura, ossia di una riduzione di prezzo da parte del fornitore, pari alla detrazione da usufruire, direttamente in fattura, oppure di cedere il credito potenziale allo stesso fornitore o ad un intermediario finanziario.

Marco La Porta
Responsabile Ufficio di Como



La comunicazione dell'opzione (sconto in fattura o cessione del credito), deve essere presentata all'Agenzia delle entrate, esclusivamente in via telematica, impiegando un modulo specifico, mediante il servizio web disponibile nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate oppure mediante i canali telematici dell'Agenzia delle entrate. La comunicazione dell'opzione può essere effettuata direttamente dal committente oppure tramite intermediario.

Noi, come Confartigianato, come interveniamo in questo processo?

Noi come Confartigianato Servizi siamo in grado di predisporre ed inviare telematicamente, come intermediari, la comunicazione dell'opzione sopracitata.

Tale procedura non deve essere vista come il semplice invio di una pratica, ma un modo per ampliare il pacchetto clienti (sempre più intaccato non solo della crisi conseguente alla pandemia ma anche da un continuo aumento della concorrenza).

Rimanendo in tema di fidelizzazione, vorrei riportare un caso concreto in cui mi sono ritrovato in prima persona più di una volta (premessi che di pratiche su sconto in fattura e cessione del credito ne sto facendo parecchie). Molto spesso, artigiani associati ai quali non teniamo la contabilità, ci contattano per avere delucidazioni circa il funzionamento dello sconto in fattura e della cessione del credito. Infatti, non di rado, i loro commercialisti disdegnano tali pratiche o perché non conoscono in maniera approfondita la normativa fiscale relativa ad alcune categorie (edilizia in primis) o perché considerano tali attività di basso profilo. Queste richieste di chiarimento, in alcuni casi, si sono poi trasformate in vere e proprie consulenze (quale aliquota iva da applicare sul quel determinato lavoro, è una prestazione che rientra tra i beni significativi o se i lavori da effettuare sono veramente oggetto di bonus, ecc.) rimanendo spesso scontenti delle risposte ottenute.

Con questo esempio voglio sottolineare come sia fondamentale sfruttare ogni piccola opportunità che ci concede il mercato per poter aumentare il nostro fatturato.

La nostra struttura è in grado di assistere tout court determinate tipologie di attività non solo da un punto di vista contabile/fiscale ma anche sul lato sindacale, sicurezza sul lavoro fino a quello politico (basti pensare alla dura lotta intrapresa e vinta da Confartigianato per sbloccare il contributo per i centri storici).



UNO SGUARDO ALL'ANALISI CONGIUNTURALE DEL 1° TRIMESTRE, ELABORATA DALLA CCIAA COMO-LECCO

Ne parliamo con Marco Galimberti,
Presidente della Camera di Commercio
di Como-Lecco

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

L'analisi congiunturale del 1° trimestre 2021, effettuata dalla **Camera di Commercio di Como-Lecco**, mostra trend contrapposti: bene l'industria e l'artigianato lecchesi, ancora in difficoltà quelli comaschi.

Si registrano cali significativi per il volume d'affari di commercio e servizi in entrambi i territori. Tuttavia, l'occupazione sembra tenere.

La manifattura lariana mostra trend opposti. Paragonando i dati con quelli dello stesso trimestre 2019 – afferma il Presidente dell'Ente camerale – si nota un andamento polarizzato.

La manifattura comasca soffre e presenta un calo superiore al 10% dei fatturati per le imprese artigianali, mentre quella lecchese regge.

Perché, Presidente Galimberti, riscontriamo queste differenze? Quali sono i settori che hanno maggiormente risentito della crisi innescata dalla pandemia?

Il settore tessile e quello dell'arredamento ne hanno risentito di più della meccanica che è ripartita con anticipo. La diversità dei tempi di ripartenza sta nel fatto che i territori – quello comasco e quello lecchese – sono legati a settori manifatturieri diversi. La meccanica è ripartita prima e meglio, rispetto al settore tessile che ha avuto ingenti perdite.

Il tessile stesso, presenta delle differenze nella ripartenza: il fronte comasco risente di più di quello lecchese, più legato all'arredamento.

L'occupazione invece tiene e migliorano le aspettative delle imprese di tutti i settori delle province di Como e di Lecco: a cosa è dovuto questo andamento positivo, Presidente?

Sì, l'occupazione tiene nonostante le ripercussioni economiche del Coronavirus, anche grazie ai provvedimenti del governo. L'occupazione ha registrato una sostanziale tenuta, infatti, per effetto dei decreti di sostegno all'occupazione, grazie al blocco dei licenziamenti e all'accesso agli ammortizzatori sociali, anche per le imprese artigiane.

L'intervento straordinario messo in atto ha consentito ad alcune imprese di agganciare la ripresa e ripartire. Molto è dipeso anche dall'andamento della campagna vaccinale: ora ha preso il giusto ritmo. I vaccini oggi sono uno strumento importantissimo per far ripartire l'economia, al pari degli strumenti monetari e fiscali di cui siamo in possesso.

Nel terziario cala il volume di affari di commercio e servizi, e questo dato accomuna entrambe le sponde del Lario. L'estate in arrivo basterà a risollevarlo questo dato?

L'estate certamente porterà una boccata di ossigeno. Tuttavia, a mio avviso, non basterà a riportare i volumi del turismo, ad esempio, al 2019, quando sul nostro lago si parlava di **overbooking**. Prima di arrivare a quella situazione, dovrà passare ancora un po' di tempo.

Dobbiamo fare in modo che le aziende, che più hanno perso in questa crisi pandemica, siano dotate della forza e degli strumenti per ripartire al meglio. Che arrivino nel giusto tempo per agganciare la ripresa. Non possiamo lasciare tutto sulle spalle delle imprese. Come istituzioni dobbiamo intervenire, ognuno facendo la propria parte, con azioni mirate, concrete e immediate.

Non basteranno i soli interventi che la **Camera di Commercio di Como e Lecco** ha messo e sta tutt'oggi mettendo in atto, occorre un impegno di tutte le istituzioni.

La **CCIAA** si sta occupando, in questi mesi, di attuare bandi diretti, un bando per favorire l'accesso al credito da parte delle aziende finanziato da **Regione Lombardia** e bandi in accordo con **Unioncamere**, per favorire le imprese.

Ha avviato un percorso sulla promozione turistica e si sta cercando di lavorare con una cabina di regia che consenta la promozione dell'intero territorio lariano.

Attraverso l'azione del **Tavolo della competitività di Como-Lecco**, in cui la **CCIAA** fa un po' da capofila, abbiamo condiviso con gli altri stakeholders

sul territorio, le azioni necessarie a veicolare gli interventi previsti dal piano **PNRR** di ripresa nazionale, sul nostro territorio.

Ad esempio: il collegamento ferroviario tra Lecco e Como o lo sviluppo della navigazione del lago, per favorirne il turismo.

Importanti sono state le azioni intraprese dall'Ente camerale anche per accompagnare le imprese verso la digitalizzazione: oggi abbiamo imprese più preparate e consapevoli del cambiamento necessario.



Marco Galimberti

Presidente della Camera di Commercio di Como-Lecco



Quali sono le aspettative delle imprese di tutti i settori analizzati (industria, artigianato, commercio e servizi) per entrambe le provincie lariane?

Le aspettative sono sicuramente di ambizione a una ripresa, che nessuno vede facile, ma in molti vedono possibile e vicina. Oggi si respira aria di fiducia, cauta, ma pur sempre fiducia. Tornando al discorso del turismo, i diversi turisti che si vedono già in questi giorni sulle rive del lago e nelle città, fanno ben sperare nella ripresa estiva. E questo rende gli operatori del settore senz'altro più fiduciosi.

Anche per quello che concerne le fiere, ci sono già diversi eventi importanti programmati, penso al **Salone del Mobile**, a **Unica**, ma anche alle fiere in programma sul nostro territorio, nei nostri poli fieristici d'avanguardia.



Ylenia Galluzzo
Coordinatrice
Formazione Manageriale

LA PASSIONE DEVE GUIDARE I RAGAZZI NEL LAVORO.

INTERVISTA A ROBERTO PEVERELLI -
PRESIDE ISTITUTO PAOLO CARCANO COMO

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Ogni anno Como produce ed esporta in tutto il mondo tessuti e accessori di grande pregio. Per garantire un futuro al patrimonio di competenze che differenziano il nostro territorio in tutto il mondo, è importantissimo investire nei giovani. Occorrono specialisti nelle fasi di creazione del prodotto, ma anche nelle fasi di produzione e nobilitazione del tessuto.

Negli anni, il Setificio, ovvero l'**Istituto Paolo Carcano di Como**, ha cambiato il modo di fare scuola, proponendo un'offerta formativa che andasse a intersecare i bisogni delle imprese del territorio, con le competenze uniche che il Setificio è in grado di impartire ai propri studenti.

Ne parliamo con il *Presidente dell'I.S.I.S. Paolo Carcano di Como - Setificio di Como, Roberto Peverelli*.

Preside, il tessile italiano ha bisogno di giovani tecnici che possiedano competenze chimiche, che conoscano le tecnologie innovative delle fibre, che rendano il mercato competitivo e di alto valore. E' per questa ragione che avete ideato il corso quadriennale in chimica e materiali? Ci parla delle peculiarità di questo, e degli altri percorsi che l'Istituto Paolo Carcano offre?

Sì, il **corso quadriennale di Chimica e Materiali** è nato con questa ambizione. L'idea di fondo è stata quella di offrire al territorio un corso di chimica in grado, come ogni indirizzo presente in istituto, di fornire agli studenti tutte le competenze e le conoscenze indispensabili per proseguire gli studi all'Università, ma anche attento a formare figure in grado di inserirsi sul mercato del lavoro con una preparazione altamente qualificata, nella convinzione che proprio nella chimica tessile, in tutte le sue articolazioni, gli studenti possano trovare l'occasione per un'alta formazione generale in ambito chimico e insieme l'opportunità per un inserimento proficuo nel mercato del lavoro.

Acquisire una cultura tecnica e scientifica, elemento fondamentale oggi per essere a pieno titolo cittadini consapevoli delle società in cui viviamo, non è cosa diversa e separata dall'acquisire le competenze e le abilità indispensabili per esercitare una professionalità di alta qualità nel settore tessile.



Il corso quadriennale di **Chimica e Materiali** non è il solo a poter vantare di essere unico sul territorio nazionale. Il **corso di Disegno per tessuti**, articolazione dell'indirizzo di Sistema Moda, è un corso innovativo introdotto 9 anni fa in istituto e attivo solo qui, al Setificio, erede della lunga tradizione di disegno per tessuti che è parte fondamentale della storia dell'istituto.

Più in generale, tutti i corsi, in tutti gli indirizzi, sono stati in misura più o meno grande ripensati e modificati, sfruttando al meglio gli spazi di flessibilità offerti dalla normativa, per cercare di renderli più efficaci, in sintonia con la storia della scuola e con gli interessi di famiglie, aziende, territorio.

Mi piace citare, come esempio di questa capacità progettuale della scuola, il **corso Cambridge** del Liceo scientifico: il **Setificio Palo Carcano** da alcuni anni è stato riconosciuto come **Cambridge International School**, e offre per alcune discipline dei corsi in lingua inglese che seguono i programmi degli studenti britannici e che permettono agli studenti di sostenere gli esami **IGCSE, International General Certificate of Secondary Education, e A-Level**, che garantiscono la certificazione delle competenze disciplinari apprese utilizzando l'inglese come lingua veicolare. L'attenzione alla dimensione internazionale è uno dei punti di forza del lavoro di questi anni della scuola, in tutti gli indirizzi.

Quali sono le Figure Professionali a cui prepara il vostro Istituto e quali sono gli sbocchi occupazionali?

Nell'ambito di Sistema Moda, il diplomato in **Tessile, abbigliamento e moda** è una figura poliedrica in grado di assumere ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni e accessori, con una forte formazione tecnica a supporto delle capacità ideative. Il disegnatore per tessuti è invece figura che pensa e realizza collezioni di disegni per il tessile, in cui si intrecciano buone conoscenze culturali e competenza tecnica. Gli studenti che seguono i percorsi di chimica maturano invece competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione. Infine, il terzo indirizzo tecnico presente in istituto, quello di Grafica e Comunicazione, forma diplomati capaci di utilizzare diversi strumenti per la comunicazione di massa e interpersonale, capaci di gestire, a seconda delle circostanze e delle



Roberto Peverelli,
Preside dell'I.S.I.S Paolo Carcano di Como

richieste della committenza, software, fotografia, video. Da anni l'istituto rileva l'andamento degli esiti professionali dei nostri diplomati. In tutti gli indirizzi i ragazzi orientati all'inserimento nel mondo del lavoro trovano di solito buoni sbocchi professionali, in tempi piuttosto rapidi: prima della pandemia (non abbiamo ancora dati certi su questi ultimi mesi), un chimico trovava mediamente un primo impiego dopo poco più di due mesi dal diploma.

Come è cambiato il Settore Tessile Serico nell'ultimo anno e che caratteristiche devono avere, a suo avviso, gli artigiani tessili di domani?

In generale, una richiesta che proviene da tempo dal mondo tessile, da artigiani e imprenditori, è di riportare l'attenzione dei ragazzi in formazione, spesso attratti in modo superficiale dalla dimensione creativa, sulla rilevanza decisiva delle competenze e abilità tecniche.





e delle proprie ambizioni se nella quotidianità non si è sorretti dalla passione per il proprio lavoro. E la passione, questo consigliere ai ragazzi, prende forma a partire dagli anni della scuola: è il modo di stare a scuola, di affrontare lo studio, i compiti, le esperienze che la scuola propone, uno dei passaggi cruciali in cui le nostre passioni prendono forma, le passioni che ci accompagneranno nella nostra vita adulta.

La scuola deve essere all'altezza di questo compito, e non è facile; i ragazzi devono mettere in gioco sé stessi, per fare degli anni trascorsi nelle aule e nei laboratori esperienze fondamentali della loro vita, e anche questo non è facile, distratti da mille altre occasioni e desideri. Ma è fondamentale. Proviamoci.

Gli artigiani tessili di domani, come quelli di oggi, di sempre, dovranno possedere in modo fine e ricco, quell'insieme di competenze e abilità che rendono unica la qualità dei tessuti e delle collezioni Made in Italy.

Nell'ultimo anno, la crisi che ha colpito il settore, a causa della pandemia, ha fatto balzare in primo piano temi che già prima del 2019 emergevano come rilevanti, ma non con questa forza: sostenibilità e digitalizzazione. Difficile oggi immaginare un futuro per gli artigiani tessili senza una rinnovata e rafforzata attenzione per questi due aspetti. **E questo significa certamente investimenti, prima di tutto in formazione: in questo, le associazioni artigiane possono ricoprire un ruolo fondamentale.**

Preside, quanto conta la passione nel mondo tessile? Che consiglio dà ai suoi ragazzi?

In professioni, come quelle tessili, che producono grande qualità e grande valore, in cui la cura dei processi e dei prodotti, l'attenzione e la sensibilità fine per i dettagli, la consapevolezza lucida dei processi globali sono decisive, è difficile immaginare di essere all'altezza dei propri compiti

Ylenia Galluzzo
Coordinatrice
Formazione Manageriale



MUTUI E SURROGHE. È BOOM DI RICHIESTE PER LE FAMIGLIE.

A CURA DI FRANCESCO MEGNA

Boom delle richieste da parte delle famiglie di mutui e surroghe in aprile rispetto al corrispondente mese del 2020, che peraltro era stato decisamente condizionato dal lockdown totale. Il dato consolida l'andamento favorevole già rilevato a marzo, dopo che i primi due mesi del 2021 e l'ultimo trimestre del 2020 avevano fatto registrare una continua flessione.

Le richieste pervenute al sistema bancario segnalano un incremento dell'80% rispetto ad aprile 2020, il massimo degli ultimi dieci anni. Inoltre va evidenziato come la crescita delle richieste nelle ultime settimane sia parecchio ascrivibile al dinamismo dei richiedenti al di sotto dei 35 anni, che arrivano ad esprimere il 30% del totale (la quota di questo settore era del 26,6% dodici mesi fa).

Prendendo in esame il solo mese di aprile, i volumi di richieste di mutuo rilevate confermano il ritorno di interesse verso l'acquisto di un immobile ad uso residenziale. La dinamica in atto è indubbiamente favorita dal progressivo miglioramento del clima di fiducia, ma anche dai notevoli vantaggi offerti da tassi di interesse prossimi ai minimi storici e da prezzi degli immobili ancora decisamente allettanti. Cala del 2% circa l'importo medio richiesto ma si tratta comunque del valore più elevato degli ultimi 12 mesi. Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di importo, le richieste tra 100.000 e 150.000 euro rappresentano la soluzione preferita (circa 30% del totale), un dato praticamente in linea con il corrispondente periodo del 2020. Al secondo posto (con il 25%) permane la classe di importo tra 150 e 300 mila euro mentre valori al di sotto dei 100 mila euro caratterizzano 4 richieste su 10.

Il fatto poi che quasi 8 richieste su 10 presentino piani di rimborso superiori ai 15 anni fornisce una conferma della tradizionale cautela delle nostre famiglie, che tendono a distribuire la restituzione del finanziamento su un orizzonte temporale decisamente medio-lungo nel tentativo di



diminuire quanto più possibile il peso delle rate sul bilancio familiare.

Le uniche fasce di richiedenti ad aver riportato un incremento sono quella tra i 18 e i 24 anni, arrivata al 4% rispetto al 2% di un anno fa, e quella tra i 25 e i 34 anni, con il 25% del totale contro il 24,6% dell'aprile 2020.

Se una delucidazione della dinamica in atto potrebbe essere individuata nella minore incidenza delle surroghe tra le fasce di popolazione più giovani considerando la recente stipula dei contratti, per il prossimo futuro ci si può aspettare un nuovo consolidamento del peso di questo segmento di clientela grazie anche alle garanzie statali e alle agevolazioni allo studio per favorire l'acquisto della prima casa da parte degli under 35.

41



Francesco Megna,
Referente Commerciale in banca

SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61
Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it
www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
cantu@confartigianatocomo.it

COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco
Tel. 031.641.969 - Fax 644.281
erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
villaguardia@confartigianatocomo.it

PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a
031.316.241 - Fax 031.316.245
inapa@confartigianatocomo.it

RECAPITI:

BELLAGIO

Via Garibaldi, 1
bellagio@confartigianatocomo.it
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37
c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.
Tel. 031.712337
mariano@confartigianatocomo.it
(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170
mozzate@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

PORLEZZA

Via Cuccio 8
porlezza@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della
comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Presidente

presidente@confartigianatocomo.it

Segreteria e Direzione Generale

direzione@confartigianatocomo.it

Area Contabilità e Fisco

fiscale@confartigianatocomo.it

caaf@confartigianatocomo.it

Area Lavoro

sindacale@confartigianatocomo.it

Area Sicurezza e Formazione

ambientesicurezza@confartigianatocomo.it

medicina@confartigianatocomo.it

formazione@confartigianatocomo.it

qualita@confartigianatocomo.it

Area Innovazione e Utilities

Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it

bandi@confartigianatocomo.it

cenpi@confartigianatocomo.it

cait@confartigianatocomo.it

Formazione

formalab@confartigianatocomo.it

Tesseramento

info@confartigianatocomo.it

Categorie

categorie@confartigianatocomo.it

Territorio

delegazioni@confartigianatocomo.it

Sportello Elba

sportelloelba@confartigianatocomo.it

Sportello Wila Sanarti

sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it

Sportello Superbonus 110

Superbonus110@confartigianatocomo.it

SOS Covid

sos@confartigianatocomo.it

Per un Sorriso Onlus

info@perunsorrisoonlus.it

Inapa

inapa@confartigianatocomo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale &

Rouse Design di Rosaria delle Cave



ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE
STAMPA PERIODICA ITALIANA

scolaro a Livigno, 1961



XXIII edizione

Premi di Studio

Giovanni Zampese

foto © Pepi Merisio

Per **laureati** e **diplomati**
dal **1° ottobre 2020** al **30 settembre 2021**

Regolamento e richieste di assegnazione online
SU **www.cracantu.it**



Sede: Cantù - Corso Unità d'Italia, 11 - Tel. 031.719.111 - Fax 031.7377.800 - e-mail: info@cracantu.it

Le nostre filiali: Brenna • Bulgarograsso • Cabiato • Cadorago • Cantù - sede • Cantù - Pianella • Cantù - Vighizzolo • Capiago Intimiano - Intimiano • Capiago Intimiano - Olmeda • Carimate • Carugo • Cermenate • Cernobbio • Como centro • Como - Albate • Cucciago • Figino Serenza • Fino Mornasco • Lomazzo • Lurate Caccivio • Mariano Comense • Mariano Comense - Perticato • Novedrate • Olgiate Comasco • Solbiate con Cagno • Sondrio • Vertemate con Minoprio • Villa Guardia.

FONDO WILA

Welfare Integrativo

Lombardo Artigianato



WILA -Le coperture della Campagna Straordinaria:

PER I LAVORATORI ISCRITTI AL FONDO W.I.L.A.

- Rimborso del minimo non indennizzabile per Trattamenti Fisioterapici a seguito di infortunio o grave evento morboso
- Rimborso della franchigia per Cure dentarie da infortunio

PER I FAMIGLIARI DEI LAVORATORI ISCRITTI AL FONDO W.I.L.A.

- Indennità per famigliari positivi al Covid-19 – Ricovero ospedaliero (anno 2020)
- Indennità per famigliari positivi al Covid-19 – Ricovero ospedaliero (anno 2021)
- Indennità per famigliari positivi al Covid-19 – Isolamento domiciliare (anno 2020)
- Indennità per famigliari positivi al Covid-19 – Isolamento domiciliare (anno 2021)
- Test sierologico quantitativo igg - igm per la ricerca degli anticorpi anti-sars-cov-2 (coronavirus)
- Tampone naso faringeo per ricerca rna virale (tampone molecolare)
- Tampone naso faringeo antigenico (tampone rapido)

PER LE IMPRESE DEI LAVORATORI ISCRITTI AL FONDO W.I.L.A.

- Rimborso per l'acquisto di dispositivi sanitari di protezione del lavoratore per Covid-19

WILA PRESTAZIONI SANITARIE -Per i dipendenti iscritti al Fondo WILA:

- INTERVENTO CHIRURGICO AMBULATORIALE
- TRATTAMENTI FISIOTERAPICI RIABILITATIVI DA INFORTUNIO O DI GRAVE EVENTO MORBOSO
- TRATTAMENTI FISIOTERAPICI RIABILITATIVI DA MALATTIA
- PROTOCOLLO ORTODONTICO
- INTERVENTI CHIRURGICI ODONTOIATRICI EXTRA RICOVERO
- CURE DENTARIE DA INFORTUNIO
- TARIFFE AGEVOLATE PER ODONTOIATRIA
- NON AUTOSUFFICIENZA CONSOLIDATA
- NON AUTOSUFFICIENZA TEMPORANEA
- INDENNITÀ DI MATERNITÀ O DI PATERNITÀ
- INDENNIZZO PER ASTENSIONE DAL LAVORO SUPERIORE AI 180 GIORNI
- INDENNIZZO A FORFAIT PER LE SPESE MEDICHE, SANITARIE E DI ASSISTENZA, SOSTENUTE PER I GENITORI/SUOCERI IN RSA
- INDENNIZZO A FORFAIT PER LE SPESE MEDICHE, SANITARIE E DI ASSISTENZA, SOSTENUTE PER I CONIUGI/CONVIVENTI DISABILI
- INDENNIZZO A FORFAIT PER LE SPESE MEDICHE, SANITARIE E DI ASSISTENZA, SOSTENUTE PER I FIGLI DISABILI
- Per i genitori e suoceri degli iscritti a prescindere dalla convivenza *:
- OSPEDALIZZAZIONE DOMICILIARE A SEGUITO DI MALATTIA E INFORTUNIO
- ASSISTENZA DOMICILIARE A SEGUITO DI RICONOSCIMENTO DELL'ACCOMPAGNAMENTO I.N.P.S.
richiedibile solo tramite Sportello WILA
- Per i coniugi/conviventi more uxorio o uniti civilmente degli iscritti *:
- PACCHETTO MATERNITÀ
- Per i figli minorenni degli iscritti *:
- OSPEDALIZZAZIONE DOMICILIARE A SEGUITO DI MALATTIA E INFORTUNIO
- PROTOCOLLO ORTODONTICO

WILA PRESTAZIONI SOCIALI Per i dipendenti iscritti al Fondo WILA:

- Borse di studio per i dipendenti - richiedibile solo tramite Sportello WILA
- Borse di studio per i figli dei dipendenti - richiedibile solo tramite Sportello WILA
- Premio per conferma in qualifica di apprendistato - richiedibile solo tramite Sportello WILA
- Rette Asilo Nido - Richiedibile tramite Sportello WILA oppure on-line (la richiesta cartacea può essere presentata solo agli sportelli CGIL, CISL e UIL)

CLICCA QUI PER LA DOCUMENTAZIONE E IL NOMENCLATORE DELLE PRESTAZIONI